Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 126

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA

DEL REGNO D'ITALIA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Giovedì, 28 maggio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 — 50-033 — 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI				ALLA PARTE SECONDA			
Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 100	All'Estero	Abb. annuo L. 200	Nel Regno e Colonie	Abb. annuo L. 60	All'Estero	Abb. annuo L. 120
	» semestrale » 50		» semestrale » 100		» semestrale » 30		» semestrale » 60
	» trimestrale » 25		» trimestrale » 50		» trimestrale » 15		» trimestrale » 30
	Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4		Un fascicolo » 2		Un fascicolo » 4

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie	Abbonamento annuo . . L. 50 — Un fascicolo - Prezzi vari.	All'Estero	Abbonamento annuo . . L. 100 — Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Ministero dell'aeronautica: Ricompense al valor militare. Pag. 2179

Ministero della guerra: Ricompense al valor militare. Pag. 2181

Ministero dell'Africa Italiana: Ricompense al valor militare . . . . Pag. 2182

LEGGI E DECRETI

1942

LEGGE 26 marzo 1942-XX, n. 513.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 29 agosto 1941-XIX, n. 1093, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 16 gennaio 1941-XIX, n. 30, relativo alla presentazione da parte del commissario straordinario dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, dello stato di consistenza patrimoniale dell'Istituto medesimo . . Pag. 2183

LEGGE 15 aprile 1942-XX, n. 514.

Disposizioni per il pagamento dei contributi di vigilanza per opere di bonifica integrale . . . . Pag. 2183

LEGGE 15 aprile 1942-XX, n. 515.

Norme per la colonizzazione del latifondo siciliano e per la preparazione tecnica dei dirigenti e delle maestranze agricole nei comprensori di bonifica . . . . . Pag. 2184

LEGGE 15 aprile 1942-XX, n. 516.

Proroga delle agevolazioni tributarie accordate con la legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976, per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma . . . . Pag. 2184

LEGGE 19 aprile 1942-XX, n. 517.

Esclusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo . . . . Pag. 2184

LEGGE 4 maggio 1942-XX, n. 518.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1941 provvedimenti di carattere finanziario . . . . Pag. 2185

REGIO DECRETO 11 maggio 1942-XX, n. 519.

Cessazione al 30 giugno 1942-XX del funzionamento delle Commissioni nominate per le controversie dipendenti dalla conversione in lire dei dinari circolanti nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia annessi all'Italia . . Pag. 2190

REGIO DECRETO 19 aprile 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno . . . . Pag. 2191

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Spartivento » o « Masseria Cercola » nel Tavoliere di Puglia . . . . Pag. 2191

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Chiancata » nel Tavoliere di Puglia . . . . Pag. 2192

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria della Cercola » nel Tavoliere di Puglia . . . . Pag. 2192

BANDO DEL DUCE DEL FASCISMO, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 18 maggio 1942-XX.

Cessazione della Commissione preveduta dall'articolo 3 del bando 6 ottobre 1941-XIX, n. 83 . . . . Pag. 2193

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 19 ottobre 1941-XIX.

Concessione di piscicoltura su un tratto del Colatore Tormo al Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Migliavacca e Sita . . . . Pag. 2193

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 aprile 1942-XX.
Estinzione del diritto esclusivo di pesca su un tratto del fiume Adda riconosciuto a favore delle contesse Borromeo e Agliardi nate Gallarati Scotti . . . . . . Pag. 2194

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1941-XX.
Aumento del soccorso giornaliero a favore di alcune categorie di congiunti di militari alle armi . . . Pag. 2194

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Moncalvo (Asti) . . . . Pag. 2195

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Oderzo (Treviso) . . . . Pag. 2195

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Castagnole Monferrato (Asti) . . . . Pag. 2195

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Vittorio Veneto (Treviso). . . . . Pag. 2196

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mogliano Veneto (Treviso) . . . . Pag. 2196

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mombercelli (Asti) . . . . Pag. 2196

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Rocchetta Tanaro (Asti) . . . . Pag. 2196

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Bubbio (Asti) . . . . Pag. 2197

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Valdobbiadene II (Treviso) . . . . Pag. 2197

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Granezza (Vicenza) . . . . Pag. 2197

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Porcellengo di Paese (Treviso) . . . . . Pag. 2197

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Casteggio (Pavia) . . . . Pag. 2198

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Roccaverano (Asti) . . . . Pag. 2198

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Costabissara (Vicenza) . . . . Pag. 2198

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1942-XX.
Estensione all'Albania della esenzione doganale per gli xantogenati di potassio impiegati nella flottazione dei minerali di rame . . . . Pag. 2199

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1942-XX.
Ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio agrario provinciale di Enna . . . . . . Pag. 2199

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1942-XX.
Distintivi e segni caratteristici dei biglietti della Banca d'Italia . . . . Pag. 2200

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero delle corporazioni:

Chiarimenti relativi al decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX, sulla « Disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili . . . . . . Pag. 2200

Elenco di provvedimenti adottati nei confronti di Società cooperative ai sensi dei Regi decreti-legge 30 dicembre 1926, n. 2288, e 11 dicembre 1930, n. 1882 . Pag. 2201

Riassunto del provvedimento P. 333 del 22 maggio 1942-XX relativo all'applicazione della circolare P. 298 (Prodotti tessili di abbigliamento e giocattoli) . Pag. 2202

Ministero delle finanze:

166ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo . . . . Pag. 2202

145ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano . . . . Pag. 2202

Media dei cambi e dei titoli . . . . Pag. 2202

Ministero dell'interno - Direzione generale della Sanità pubblica: Bollettino bimensile del bestiame n. 5 dal 1° al 15 marzo 1942-XX . . . . Pag. 2203

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Divieto di produzione della ricotta vaccina in alcune Provincie dell'Italia settentrionale . . . . . . Pag. 2206

Comunicato relativo al divieto di acquisto di ogni specie di prodotti ortofrutticoli destinati all'industria conserviera. Pag. 2206

Costituzione del Consorzio irriguo di Manarola in provincia di La Spezia . . . . Pag. 2206

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la irrigazione dei terreni del torrente « Codera », con sede in Novate Mezzola (Sondrio) . . . . Pag. 2207

Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito:

Nomina di un commissario per l'amministrazione provvisoria del Monte di credito su pegno di Novara . Pag. 2207

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Termini Imerese (Palermo). Pag. 2207

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Termini Imerese (Palermo) . . . . Pag. 2207

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Castelnuovo di Porto (Roma), Montelibretti (Roma), Nerola (Roma) e Porano (Terni). Pag. 2207

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Serramanna, in liquidazione, con sede in Serramanna (Cagliari) . . . . . Pag. 2207

CONCORSI

Ministero delle finanze:

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a 15 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche. Pag. 2208

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche. Pag. 2208

Ministero della cultura popolare: Elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte del concorso a 10 posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo direttivo del Ministero della cultura popolare bandito con decreto Ministeriale 4 dicembre 1941-XX . . . . . Pag. 2208

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ricompense al valor militare

Con R. decreto in data 22 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 31 gennaio 1942-XX, registro n. 15 Aeronautica, foglio n. 344, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BABINI Giovanni, da Ravenna, sottotenente pilota. — Abile ed ardito capo equipaggio di velivolo plurimotore, partecipava a numerose azioni di bombardamento e mitragliamento sulle linee, nell'interno del territorio e su munite e lontane basi aeree nemiche. Incurante della reazione contraerea, che più volte colpiva il suo velivolo, e nonostante i numerosi attacchi della caccia nemica, riusciva sempre a condurre a termine le missioni affidategli, dando prova di non comune perizia e di ammirevole sangue freddo. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

BENETTI Enrico, da Godega (Treviso), tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni offensive dando prova di intelligenza, spirito combattivo e sprezzo del pericolo. Assolveva brillantemente i compiti affidatigli, nonostante la violenta reazione contraerea, portando l'efficace offesa sulle più munite linee nemiche. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

CANZI Arnaldo, da Milano, maresciallo pilota. — Abile e valoroso secondo pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose missioni belliche, distinguendosi per l'azione pronta e coraggiosa con la quale, nelle circostanze più critiche, portava il suo valido ed efficace contributo al successo di ogni impresa. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

CECCATO Luigi, da Feltre, sottotenente pilota. — Pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava con ardimento ed entusiasmo a numerose missioni belliche su importanti obiettivi nemici intensamente difesi dall'artiglieria contraerea. In combattimento con la caccia avversaria contribuiva ad abbattere un velivolo nemico confermando doti di valoroso combattente sprezzante del pericolo. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

DE MARCHI Marcantonio, da Mantova, sottotenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento partecipava a numerose azioni belliche su munite posizioni nemiche. Sprezzante del pericolo e noncurante della violenta reazione nemica, che più volte colpiva il suo velivolo, portava in ogni azione precisa ed implacabile offesa al nemico. Combattente valoroso ed entusiasta, si prodigava in ogni circostanza, dando rinnovate prove di ardimento e di abnegazione. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

PERUCCHETTI Leopoldo, da Roman (Romania), maresciallo pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento partecipava a numerose missioni belliche spesso contrastate dalla reazione aerea e contraerea che più volte colpiva il suo apparecchio. Nelle più critiche situazioni portava sempre valido aiuto al capo equipaggio per la migliore riuscita delle missioni dimostrandosi combattente ardito e valoroso. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

SIMONI Guelfo, da Roma, sottotenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo plurimotore, partecipava a numerose azioni di bombardamento e mitragliamento sulle linee, nell'interno del territorio e su munite e lontane basi aeree del nemico. Incurante della reazione contraerea, che colpiva il suo velivolo, riusciva sempre a condurre a termine le missioni, dando prova di non comune perizia e di ammirevole sangue freddo. In combattimenti con la caccia nemica dava prova di magnifico slancio ed ardimento, contribuendo, con l'abbattimento di alcuni velivoli nemici, al migliore esito delle azioni. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

TENTI Mario, da Torino, tenente colonnello pilota. — Comandante di un gruppo da bombardamento, già precedentemente distintosi, partecipava, alla testa dei suoi reparti, ad importante ciclo di operazioni belliche, rese particolarmente difficili dalle avverse condizioni atmosferiche. Incurante di ogni reazione nemica, proteso solo al conseguimento dello scopo, otteneva sempre brillanti risultati. — Cielo della Francia, della Grecia e della Jugoslavia, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO

APICELLA Alfonso, da Montella (Avellino), tenente pilota. — Pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche, spesso contrastate da violenta reazione contraerea e aerea, dando costante prova di calma ed ardimento. In un vivace scontro con la caccia nemica, avuto il velivolo colpito in parti vitali, coadiuvava il capo equipaggio nella difficile navigazione su mare aperto e nel successivo atterraggio forzato. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-febbraio 1941-XIX.

AURELIO Lucio, da Milano, capitano pilota. — Capo formazione di velivoli da bombardamento, già distintosi precedentemente, portava a termine con successo, nonostante gli attacchi della caccia avversaria e la precisa reazione contraerea, che più volte colpiva il velivolo, numerose missioni. — Cielo della Grecia gennaio-aprile 1941-XIX.

BIAGINI Giancarlo, da Firenzuola (Firenze), sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento, in numerose azioni belliche, spesso contrastate da violenta e precisa reazione contraerea e dalla caccia avversaria, coadiuvava fattivamente il capo equipaggio dando esempio di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

BIUNDO Girolamo, da Partanna (Trapani), sottotenente pilota. — Pilota di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche, spesso contrastate da violenta e precisa reazione contraerea. Durante un violento attacco da parte di rilevanti forze da caccia nemiche, contribuiva validamente alla difesa del velivolo ed a portare a termine con successo la missione. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

BOGLIONE Antonio, da Lauro (Avellino), primo aviere armiere. — Armiere di velivolo da bombardamento contribuiva al buon esito di importanti azioni di guerra spesso contrastate da violenta e precisa reazione contraerea. In ogni circostanza dava prova di perizia e di belle qualità di combattente coadiuvando validamente il proprio capo equipaggio nel superare le difficoltà della missione. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

CAGLIERI Paolo, da Milano, primo aviere R.T. — Marconista e mitragliere di velivolo da bombardamento partecipava a numerose missioni belliche spesso contrastate da violenta e precisa reazione contraerea ed aerea. In combattimento con la caccia avversaria contribuiva all'abbattimento di un velivolo nemico. In ogni circostanza dava prova di alto senso del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-marzo 1941-XIX.

CAPOROTUNDO Francesco, da Parabita (Lecce), tenente pilota. — Ufficiale pilota capo equipaggio di velivolo da bombardamento, già precedentemente distintosi, portava a termine con successo altre rischiose missioni belliche, malgrado che gli attacchi della caccia avversaria e la precisa reazione contraerea colpissero più volte il suo velivolo. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

CASINI Gabriele, da Monte San Savino (Arezzo), capitano pilota. — Comandante di squadriglia da bombardamento, già precedentemente distintosi, portava a termine con successo, nonostante gli attacchi della caccia avversaria la precisa reazione contraerea, che più volte colpiva il velivolo, numerose missioni. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

CASTALDO Lucantonio, da Bari, aviere scelto marconista. — Marconista provetto, partecipava a numerose azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche, distinguendosi sempre per capacità, ardimento e sprezzo del pericolo. Concorreva all'abbattimento di due velivoli avversari. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

DETTONI Gigi, da Casorate Sempione (Varese), capitano pilota. — Capo formazione di velivoli da bombardamento, già precedentemente distintosi, portava a termine con successo, nonostante gli attacchi della caccia avversaria e la precisa reazione contraerea, che più volte colpiva il velivolo, numerose missioni. — Cielo della Grecia, gennaio-marzo 1941-XIX.

DUVAL Alessandro, da Alatri (Frosinone), tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento abile ed audace prendeva parte ad importante ciclo operativo contro munite basi nemiche contribuendo validamente al migliore esito delle missioni. Malgrado la violenta reazione aerea e con-

traerea nemica, manteneva sempre calma esemplare dimostrandosi ardito e valoroso combattente. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

FIORI Palmiro, da Castelleone (Cremona), sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni sul nemico, vivamente contrastate dalla violenta reazione contraerea e dalle condizioni atmosferiche avverse. In ogni circostanza dava prova di sereno coraggio e sprezzo di ogni pericolo, contribuendo validamente alla migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

IACUBELLA Franco, da Foggia, aviere scelto marconista. — Partecipava, in qualità di marconista e mitragliere, a numerose azioni belliche sul nemico, dimostrando belle doti di combattente coraggioso ed entusiasta. Nonostante la violenta reazione contraerea e della caccia nemica, manteneva calma esemplare concorrendo al felice esito delle missioni. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

LONGO Antonio, da Galatina (Lecce), sergente pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose azioni vivamente contrastate dalla violenta reazione aerea e contraerea nemica. In ogni circostanza dava prova di sereno coraggio e sprezzo di ogni pericolo contribuendo validamente alla migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

MAMOLO Angelo, da Trasaghis (Udine), maresciallo pilota. — Secondo pilota di apparecchio da bombardamento, partecipava a numerose azioni sul nemico, vivamente contrastate dalla violenta reazione contraerea e dalle condizioni atmosferiche avverse. In ogni circostanza dava prova di sereno coraggio e sprezzo di ogni pericolo, contribuendo validamente alla migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

MONALDI Ivo, da Taranto, sergente pilota. — Abile e valoroso secondo pilota di apparecchio da bombardamento partecipava a numerose missioni di guerra su munite posizioni nemiche. Non curante della violenta reazione aerea e contraerea nemica, manteneva sempre serena calma in ogni critica circostanza. In combattimento con la caccia avversaria contribuiva all'abbattimento di un velivolo nemico e coadiuvava il capo equipaggio nel riportare alla base l'apparecchio gravemente danneggiato. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

MUSARELLA Antonio, primo aviere fotografo. — Fotografo provetto e valoroso partecipava a numerose azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche, distinguendosi sempre per capacità, ardimento e sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

NISINI Mario, da Vallerano (Viterbo), primo aviere marconista. — Marconista di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche, spesso contrastate da violenta reazione avversaria. Durante un attacco di ingenti forze da caccia nemiche, contribuiva all'abbattimento di due velivoli. In ogni circostanza si prodigava per portare al reparto il contributo della sua opera di esperto specialista e di valoroso combattente. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

PERTUSATI Bruno, da Solero (Alessandria), maresciallo armiere. — Armiere mitragliere a bordo di velivolo da bombardamento, prendeva parte a numerose azioni belliche, rientrando ripetutamente con il velivolo colpito. In ogni circostanza si distingueva per ardimento e per incondizionato spirito di sacrificio. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

PICCIN Marcello, da Udine, aviere scelto motorista. — Abile e valoroso motorista e mitragliere di velivolo da bombardamento partecipava a missioni belliche spesso contrastate da violenta reazione contraerea. Durante un combattimento con la caccia, benchè ferito, continuava ad assolvere il suo compito fino a missione ultimata rifiutando ogni soccorso. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

RIPARBELLI Guido, da Roma, sottotenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni belliche, vivamente contrastate da violenta e precisa reazione avversaria. In ogni circostanza si prodigava instancabilmente, dando prova di coraggio e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

RUFFO Rufo, da Roma, maggiore pilota. — Pilota di velivolo plurimotore partecipava ad azioni di bombardamento e mitragliamento sulle linee, nell'interno del territorio e su munite e lontane basi nemiche. Riconfermava in ogni circostanza le già provate qualità di combattente entusiasta e di soldato valoroso. — Cielo della Grecia, novembre 1940-gennaio 1941-XIX.

TERLIZZI Vincenzo, da Roma, tenente pilota. — Abile capo equipaggio di velivolo plurimotore, partecipava a rischiose azioni di bombardamento sulle linee, nell'interno del territorio e su munite e lontane basi aeree nemiche. Incurante della reazione contraerea, che ripetutamente e gravemente colpiva il suo velivolo, riusciva sempre a condurre a termine le missioni. In presenza della caccia nemica, alla quale contribuiva ad infliggere dure perdite, dava costante prova di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo del Mediterraneo e della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

TONIN Angelo, da San Giustin Nicola (Padova), aviere scelto R.T. — Marconista e mitragliere di velivolo da bombardamento partecipava a numerose missioni belliche spesso contrastate da violenta e precisa reazione contraerea ed aerea. In combattimento con la caccia avversaria contribuiva all'abbattimento di un velivolo nemico. In ogni circostanza dava prova di alto senso del dovere e di sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-marzo 1941-XIX.

VALENT Guerrino, da Udine, primo aviere fotografo. — Partecipava a numerose operazioni contrastate dalla violenta reazione nemica, riuscendo in ogni contingenza ad assolvere il compito assegnatogli, riportando documentazioni fotografiche di grande interesse. Dava sempre prova di ardimento e di dedizione al dovere. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

CROCE DI GUERRA

ALESSANDRO Vincenzo, da Palermo, primo aviere marconista. — Marconista provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione che ripetutamente colpiva il suo velivolo ed in presenza della caccia avversaria, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

AQUILANTI Giulio, da Bagnaia (Viterbo), maresciallo armiere. — Armiere e puntatore di velivolo da bombardamento, partecipava a numerose azioni spesso contrastate dalla violenta reazione contraerea, confermando nelle più critiche situazioni le sue belle doti di combattente ardito ed entusiasta. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

BERNASCONI Giorgio, da Bologna, sergente maggiore pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento partecipava ad audaci azioni di guerra spesso contrastate da reazione contraerea. In ogni circostanza dava prova di ardimento e completa dedizione al dovere. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

BOLOGNESI Enrico, da Siena, sergente pilota. — Secondo pilota di velivolo da bombardamento partecipava ad audaci azioni di guerra spesso contrastate da reazione contraerea. In ogni circostanza dava prova di ardimento e completa dedizione al dovere. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

CARLETTI Giuseppe, da Zagarolo (Roma, maresciallo armiere. — Combattente valoroso, partecipava ad operazioni duramente contrastate dalla violenta reazione del nemico, riuscendo sempre ad assolvere i compiti a lui affidati. — Cielo della Grecia, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

CATANEO Eustacchio, da Ischitella (Foggia), tenente pilota. — Capo equipaggio di velivolo da bombardamento, distintosi in precedenti fatti d'arme, riconfermava virtù di combattente audace e valoroso. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

CAVALLINA Dino, da Ferrara, sergente maggiore motorista. — Sottufficiale motorista provetto, partecipava con velivolo plurimotore ad azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche, distinguendosi sempre per capacità, ardimento e sprezzo del pericolo. Durante forte reazione contraerea che ripetutamente colpiva il velivolo ed in presenza della caccia nemica, dava prova di dedizione al dovere ed alto spirito combattivo. — Cielo della Grecia, febbraio-aprile 1941-XIX.

CRISTINA Angelo, da Armeno (Novara), aviere scelto fotografo. — Fotografo provetto, partecipava ad azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante forte reazione contraerea ed in presenza della caccia nemica, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

ERMINI Aldo, da Reggello (Firenze), primo aviere montatore. — Montatore provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante forte reazione contraerea, che ripetutamente colpiva il velivolo, ed in presenza della caccia nemica, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-marzo 1941-XIX.

ETTOLI Ruggero, da Foggia, sergente maggiore armiere. — Partecipava ad azioni belliche sulle linee e nell'interno del territorio nemico, distinguendosi in ogni circostanza per capacità professionale e per sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, luglio 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

FRACASSI Cesare, da San Pelino (Sulmona), primo aviere armiere. — Abile e valoroso armiere di velivolo da bombardamento, già distintosi precedentemente, partecipava ad azioni di guerra, portando il contributo della sua abilità nella riuscita delle azioni stesse. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

GIBERTINI Lorenzo da Bologna, aviere scelto motorista. — Motorista provetto su velivolo plurimotore partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione contraerea ed in presenza della caccia nemica dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-marzo 1941-XIX.

GRIGOLON Ottavio, da Padova, aviere scelto motorista. — Motorista provetto su velivolo plurimotore partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione contraerea ed in presenza della caccia nemica dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

LUCCHESCHI Edoardo, da Colle Umberto, capitano pilota. — Abile ed entusiasta pilota da bombardamento prendeva parte ad audaci azioni belliche dando prova di ardimento e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-gennaio 1941-XIX.

LUNARDI Antonio, da Padova, aviere scelto motorista. — Motorista provetto su velivolo plurimotore partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione contraerea ed in presenza della caccia nemica dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

MALTINI Mario, da La Spezia, sottotenente pilota. — Abile ed ardito pilota di velivolo plurimotore, in difficili azioni di bombardamento e mitragliamento sulle linee, nell'interno del territorio e su munite e lontane basi nemiche, vivamente contrastate dalla caccia e dalla reazione contraerea, che ripetutamente colpiva il suo velivolo, era di costante esempio per qualità di combattente entusiasta e per il suo sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, gennaio-febbraio 1941-XIX.

MARCHEGIANI Giuseppe, da San Benedetto (Ascoli Piceno), primo aviere marconista. — Marconista provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione che ripetutamente colpiva il suo velivolo ed in presenza della caccia avversaria, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

MESSINA Pietro, da Erice (Trapani), maresciallo pilota. — Abile secondo pilota di velivolo da bombardamento, già precedentemente distintosi confermava doti di pilota esperto e di audace combattente nel corso di un nuovo intenso ciclo operativo. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

MUNARI Glauco, da Arzignano (Padova), aviere scelto motorista. — Motorista provetto su velivolo plurimotore partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione contraerea ed in presenza della caccia nemica dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

NALDINI Nando, da Siena, aviere scelto R.T. — Marconista provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione che ripetutamente colpiva il suo velivolo ed in presenza della caccia avversaria, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

PATRIZI Pietro, da Camerata Nuova (Roma), aviere scelto marconista. — Marconista provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione che ripetutamente colpiva il suo velivolo ed in presenza della caccia avversaria, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-febbraio 1941-XIX.

PRINO Giovanni, da Roma, sergente maggiore marconista. — Capo marconista di squadriglia da bombardamento, superando gravi difficoltà ambientali e climatiche, assicurava la massima efficienza dei collegamenti. Combattente ardito e valoroso, partecipava ad azioni belliche su importanti e munite basi nemiche. — Cielo della Grecia, giugno 1940-XVIII-aprile 1941-XIX.

RICCI Dino, da Cascina Grossa (Torino), primo aviere montatore. — Montatore provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante forte reazione contraerea, che ripetutamente colpiva il velivolo, ed in presenza della caccia nemica, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

SALICINI Marcello, da Bracciano, primo aviere montatore. — Montatore provetto, partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante forte reazione contraerea, che ripetutamente colpiva il velivolo, ed in presenza della caccia nemica, dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

SPAZIANI Francesco, da Valmontone, aviere scelto motorista. — Motorista provetto su velivolo plurimotore partecipava a diverse azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante la forte reazione contraerea ed in presenza della caccia nemica dava costante esempio di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

SUCCI Bromes, sergente armiere. — Armiere mitragliere di velivolo da bombardamento contribuiva al buon esito di importanti azioni di guerra spesso contrastate da violenta e precisa reazione contraerea. In ogni circostanza dava prova di perizia e di elevatissime qualità di combattente coadiuvando validamente il proprio capo equipaggio per la migliore riuscita delle missioni. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-marzo 1941-XIX.

TAVERNA Eugenio, da Milano, tenente pilota. — Ufficiale pilota di velivolo plurimotore, partecipava ad azioni di bombardamento e mitragliamento sulle linee, nell'interno del territorio e su munite basi e lontane basi aeree nemiche. Incurante della reazione aerea e contraerea, che ripetutamente colpiva il suo velivolo, dava prova in ogni circostanza di alto spirito combattivo. — Cielo della Grecia, novembre 1940-aprile 1941-XIX.

TREZZA Aldo, da Bollate (Milano), sergente maggiore motorista. — Sottufficiale motorista di ottime qualità tecnico-professionali, partecipava ad alcune azioni di guerra su lontane e munite basi nemiche. Durante forte reazione contraerea, che ripetutamente colpiva il velivolo, ed in presenza della caccia nemica, dava costante prova di capacità e coraggio. — Cielo della Grecia, gennaio-aprile 1941-XIX.

ZUCCO Attilio, da Udine, sergente maggiore motorista. — Motorista di apparecchio da bombardamento partecipava ad audaci missioni di guerra spesso contrastate da reazione contraerea. In ogni circostanza dava prova di valore, senso del dovere e sereno sprezzo del pericolo. — Cielo della Grecia, dicembre 1940-aprile 1941-XIX.

(1391)

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 17 ottobre 1941-XIX, registrato alla Corte dei conti, addì 11 novembre 1941-XX, registro n. 34 Guerra, foglio n. 405.

Sono conferite le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni guerresche svoltesi in O.M.S.:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Butti Lorenzo fu Eugenio e di Margherita Fornara, da Torino, colonnello comandante il 1° reggimento Frecce Nere. — Comandante di un reggimento di assalto, da lui temprato alle più dure prove, ed in vari combattimenti comandante di unità

di formazione superiore, per forza e mezzi, a quella corrispondente al suo grado, attaccava impetuosamente e travolgeva in fuga agguerrite truppe avversarie, così che, attraverso una serie di tre battaglie e di trenta combattimenti, aspri e sanguinosi, conclusisi in altrettante vittorie, rivelava in terra straniera superbe virtù di comandante sagace ed intrepido. — Battaglia del Levante, della Catalogna e di Madrid (O.M.S.), luglio 1938 aprile 1939-XVIII.

Gamberini Cassiano 1° seniore 7° reggimento CC. NN. — Alla testa del suo battaglione intraprendeva con azione rapida la conquista degli obiettivi assegnatigli. Ferito una prima volta, rifiutava la medicazione per non abbandonare il reparto duramente impegnato. Mentre incitava con l'esempio i reparti alla rapida conquista di munitissime posizioni, rimaneva nuovamente e gravemente ferito. Ciò nonostante ordinava ai suoi valorosi legionari di non occuparsi della sua persona, desiderando che il loro slancio fosse tutto volto al migliore sviluppo dell'azione. Al canto dell'inno «Giovinezza», da lui ordinato, il battaglione riprendeva allora con maggior vigore l'attacco. — Passo de Escudo (O.M.S.), 14-15 agosto 1937-XV.

MEDAGLIA DI BRONZO

Campana Claudio di Benvenuto e di Molinari Giuseppina, da Mantova, sottotenente medico di complemento 7° reggimento CC. NN. — Ufficiale medico addetto ad un comando di G. U., si offriva più volte di seguire reparti operanti per la conquista di importanti capisaldi ed incurante del nutrito fuoco nemico, esponeva la vita per soccorrere feriti, salvandone alcuni da sicura morte. Partecipava altresì per due volte ad azioni di corpo a corpo per respingere preponderanti forze avversarie, contribuendo efficacemente alla vittoria. — Javalambre (O.M.S.), 21-22-23 settembre 1938-XVI.

Casella Francesco fu Nicola e di Magazzù Anna Maria, da Delianova (Reggio Calabria), maresciallo capo 5ª compagnia telegrafisti genio C.T.V. — Volontario in O.M.S., si distingueva al comando di un plotone telegrafisti per capacità ed ardimento e per sprezzo del pericolo. Trovatosi, in una fase di combattimento, isolato e contrastato nella sua opera da elementi armati di mitragliatrici, con pronta decisione li aggirava, li attaccava e li metteva in fuga. In seguito, con ammirevole ardimento riusciva, malgrado la violenta reazione dell'artiglieria avversaria a portare a termine il collegamento telefonico dei reparti impegnati in aspra lotta. — Toledo-Madrid (O.M.S.), 22-30 marzo 1939-XVII.

D'Este Antonio fu Antonio e di Antonia Filipputi, da Trieste, tenente 1° reggimento Frecce Azzurre. — Capo pattuglia O. C. di un gruppo di artiglieria, durante un aspro combattimento notturno si affriva di effettuare con un plotone di arditi una rischiosa ricognizione allo scopo di precisare le posizioni raggiunte dal nemico. Spintosi per oltre mille metri nel dispositivo avversario, riusciva a riconoscere lo schieramento e a catturare prigionieri, concorrendo validamente alla vittoria della giornata successiva. — Rio Aro (O.M.S.), 3-4 febbraio 1939-XVII.

Gazapo Valdes Dario, tenente colonnello di S. M. esercito spagnolo. — Capo di S. M. dell'esercito d'Aragona, in più giorni di accanita lotta, sempre presente tra i reparti avanzati, cui infondeva il suo stesso ardimento, coordinava l'azione delle unità nazionali che, in nobile gara con quelle legionarie, riportavano una delle più belle vittorie della guerra di Spagna. — Huesca-Sierra de Alcubierre (O.M.S.), 25-28 settembre 1937-XV.

Marcello Arnoldo di Silvio e di Emma Kalb, da Cagliari, capomanipolo 840° battaglione «Carso». — Comandante di plotone camicie nere, in tre giorni di aspri e violenti combattimenti per la conquista e successiva difesa di importanti posizioni nemiche, dava continue e luminose prove di capacità e di coraggio. Ricoverato al posto di medicazione del battaglione per principio di congelamento e appreso che il suo reparto fortemente impegnato si trovava in difficile situazione, rifiutava ogni cura e con pochi legionari accorreva là dove più cruenta era la battaglia. Circondato e pugnalato, cadeva prigioniero. Durante tutto il periodo della prigionia confermava le sue magnifiche qualità di fascista e di combattente. — Guadalajara (O.M.S.), 10-12 marzo 1937-XV.

Perego Carlo Alberto di Luciano e fu Maria Tumiati, da Ferrara, capomanipolo Comando truppe volontarie. — Assegnato al Comando truppe volontarie, sollecitava la destinazione ad un battaglione di assalto per partecipare alla battaglia del Centro. Sulla testa di ponte di Toledo, la notte precedente l'azione con un'ardita pattuglia inviata oltre i reticolati avversari a raccogliere elementi sulla situazione rossa, e nella presa di Alicante, nella particolarissima situazione del porto, si distingueva per l'eccezionale coraggio e per non comune serenità e sprezzo del pericolo. — O.M.S., 27-30 marzo 1939-XVII.

Piseddu Gavino fu Antonio e di Paltatu Maria, da Sosso (Sassari), caporale maggiore 7° reggimento CC. NN. — In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con Regio decreto 18 agosto 1939-XVII. — Puntatore di un pezzo da 65/17, durante una importante azione, per meglio ed urgentemente appoggiare l'avanzata di una bandera, prendeva posizione su di una strada e, nonostante il violento fuoco di controbatteria e di mitragliatrici nemiche eseguiva con calma e perizia tutte le operazioni di puntamento, portando un tiro aggiustato e preciso dovunque gli venisse ordinato. Già distintosi in precedenti combattimenti per ardimento e valore. — Passo del Mudefes (O.M.S.), 1° aprile 1938.

Simini Ernesto di Giacinto e di Maria Nola Lessi, capitano complemento 2° reggimento Frecce Azzurre. In commutazione della croce di guerra al valor militare conferitagli con R. decreto 14 settembre 1939-XVII — Comandante di una compagnia fucilieri, in due giorni di duri combattimenti, guidava con ardimento e perizia i suoi uomini. Mentre avanzava col suo reparto, fatto segno ad improvviso attacco, con rapida e decisa azione sbaragliava l'avversario. Ufficiale valoroso e dotato di elevato sentimento del dovere. — Offensiva dell'Ebro-Budilla-Las Atalayas-Rio Matarrana-Strada di Pauls (O.M.S.), 9 marzo-18 aprile 1938-XVI.

CROCE DI GUERRA

Catania Luigi di Giuseppe e di Caruso Antonina, da Regalbuto (Caltanissetta), caporale maggiore 1° reggimento artiglieria «Littorio». — Caporale maggiore capo pezzo anticarro, caduto il comandante di una sezione, assumeva il comando del reparto e lo manteneva valorosamente in più giorni di combattimento, dando ripetute prove di perizia e di ardimento. — Strada Sarrion-Barracas e Benafer (O.M.S.), 14-23 luglio 1938-XVI.

(5090)

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

Ricompense al valor militare

Regio decreto 12 febbraio 1942-XX, registrato alla Corte dei conti addì 30 marzo 1942-XX, registro 12 Africa Italiana, foglio n. 166.

Sono sanzionate le seguenti concessioni di ricompense al valor militare effettuate sul campo:

MEDAGLIA D'ARGENTO

Vaglio Ostina Enrico di Celestino e di Vaglio Tanet Clelia, nato a Pettinengo (Vercelli) il 15 dicembre 1900, civile. — Ufficiale in congedo, volontario di guerra, dirigente di una impresa di costruzioni operante in A. O., rotto alle fatiche ed alla dura vita della Somalia attraverso otto anni di lavoro in colonia, tipica figura di coloniale e di combattente della rinnovata Patria Imperiale, in seguito alla minacciosa presenza di nuclei di ribelli nelle vicinanze di un cantiere stradale della sua impresa predisponeva prontamente e con perizia la organizzazione della difesa. Attaccato di sorpresa resisteva per due giorni consecutivi prodigando tutto se stesso ed incitando coll'esempio i suoi operai alla resistenza fino a che, all'avvicinarsi di nostre truppe regolari i ribelli si davano alla fuga dopo avere subito notevoli perdite. Per le particolari difficili e delicate condizioni ambientali isolato e notevolmente lontano dalle truppe amiche, dava in tal guisa magnifica prova di valore personale, previdente intuito tattico, di calma e serenità nel pericolo. — Zona di Javello, 12-14 dicembre 1936-XV.

(1503)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 26 marzo 1942-XX, n. 513.

Conversione in legge, con modificazione, del R. decreto-legge 29 agosto 1941-XIX, n. 1093, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 16 gennaio 1941-XIX, n. 30, relativo alla presentazione da parte del commissario straordinario dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, dello stato di consistenza patrimoniale dell'Istituto medesimo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 29 agosto 1941-XIX, n. 1093, concernente la proroga del termine stabilito dall'art. 2 del R. decreto-legge 16 gennaio 1941, n. 30, relativo alla presentazione da parte del commissario straordinario dell'Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, dello stato di consistenza patrimoniale dell'Istituto medesimo, con la seguente modificazione: all'art. 1 le parole: « è prorogato al 31 marzo 1942-XX », sono sostituite dalle altre: « è prorogato al 31 dicembre 1942-XXI ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare, come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 marzo 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

LEGGE 15 aprile 1942-XX, n. 514.

Disposizioni per il pagamento dei contributi di vigilanza per opere di bonifica integrale.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Sui limiti d'impegno di cui agli articoli 2 e 5 del R. decreto-legge 13 gennaio 1938-XVI, n. 12, e successive variazioni e relativi stanziamenti sono effettuati i seguenti prelevamenti:

Esercizi	Limiti d'impegno di cui all'art. 2	Limiti d'impegno di cui all'art. 5
Dal 1941-42 al 1947-48 inclusi	L. 1.070.000	L. 190.000
1948-49	» 1.070.000	» 170.000
Dal 1949-50 al 1950-51 inclusi	» 1.070.000	—
1951-52	» 1.100.000	—

Conseguentemente sugli stanziamenti rispettivi sono disposte le sottoindicate riduzioni:

Esercizi	Stanziamenti di cui all'art. 2	Stanziamenti di cui all'art. 5
Dal 1941-42 al 1950-51 inclusi	L. 800.000	L. 140.000
1951-52	» 800.000	» 100.000
Dal 1952-53 al 1954-55 inclusi	» 800.000	—
1955-56	» 600.000	—

Art. 2.

Le predette somme dovranno essere iscritte ai capitoli dello stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste relativi alle spese di vigilanza di cui al citato art. 95 del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, nel modo seguente:

Esercizi dal 1941-42 al 1943-44	L. 400.000
Esercizio 1944-45	» 200.000
Esercizi dal 1945-46 al 1952-53 inclusi	» 100.000
Esercizi dal 1953-54 al 1958-59	» 1.600.000
Esercizio 1959-60	» 1.500.000

Art. 3.

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste, in sede di liquidazione totale o parziale di concessione di opere o sussidi di bonifica integrale da attuare in dipendenza delle leggi 22 giugno 1939-XVII, n. 1002, e 1° gennaio 1940-XVIII, n. 1, opererà sugli averi dei concessionari le detrazioni dell'1 per cento e del 0,70 per cento rispettivamente sull'importo liquidato delle opere pubbliche o dei sussidi statali, ad eccezione di quelli in opere di competenza privata da eseguire per la colonizzazione del latifondo siciliano.

Art. 4.

Per l'erogazione delle somme trattenute o versate a termini degli articoli precedenti, si applicano le norme già emesse in base all'art. 4 del R. decreto-legge 24 luglio 1930-VIII, n. 1146.

Art. 5.

Nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'esercizio finanziario 1941-42, sono apportate le seguenti variazioni:

In aumento:

Capitolo 67. — Spese di vigilanza tecnica ed amministrativa, ecc. . . . . . L. 400.000

In diminuzione:

Capitolo 119. — Spese a pagamento non differito relative ad opere di bonifica di competenza statale, ecc. . . . . . . L. 1.070.000

Capitolo 120. — Spese a pagamento non differito relative a sussidi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario di competenza privata, ecc. . . . . . » 190.000

La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 15 aprile 1942-XX, n. 515.

Norme per la colonizzazione del latifondo siciliano e per la preparazione tecnica dei dirigenti e delle maestranze agricole nei comprensori di bonifica.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

I commi 1 e 2 dell'art. 14 della legge 2 gennaio 1940, n. 1, sono sostituiti dal seguente:

« La Cassa depositi e prestiti, l'Istituto nazionale fascista per la previdenza sociale, l'Istituto nazionale delle assicurazioni, l'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni sul lavoro ed il Banco di Sicilia sono autorizzati a concedere all'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano, per l'adempimento dei suoi compiti, mutui per un importo globale di 400.000.000, erogabili entro otto anni, su richiesta dell'Ente stesso ed in misura variabile secondo le sue necessità per importi non superiori, in ogni caso, a L. 100.000.000 in un unico esercizio finanziario ».

Art. 2.

I premi previsti dall'art. 40 del R. decreto-legge 13 febbraio 1933-XI, n. 215, possono essere concessi anche a favore di consorzi di bonifica ed enti di colonizzazione che si propongano, d'intesa con le organizzazioni sindacali interessate, di provvedere alla preparazione tecnica dei dirigenti e delle maestranze agricole, in determinati comprensori di bonifica nei quali lo sviluppo delle opere pubbliche e private consentirebbe l'introduzione dei nuovi ordinamenti produttivi, ma questi incontrino ostacoli nelle tradizioni e nella deficiente preparazione tecnica dell'ambiente agrario.

In difetto di iniziative di questi enti, i premi possono essere concessi anche a società esercenti industrie agrarie nel comprensorio di bonifica o a filiazioni di esse appositamente costituite, quando nelle condizioni previste dal precedente comma, si propongano di promuovere la preparazione tecnica necessaria alla coltivazione di piante industriali, utili alla introduzione dei nuovi ordinamenti previsti per la bonifica.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 15 aprile 1942-XX, n. 516.

Proroga delle agevolazioni tributarie accordate con la legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976, per l'affrancazione di colonie perpetue nei comuni di Lanuvio e di Genzano di Roma.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le agevolazioni tributarie stabilite dalla legge 30 novembre 1939-XVIII, n. 1976, si applicano anche ai contratti registrati dopo la scadenza del biennio previsto dal secondo comma dell'articolo unico della legge anzidetta e fino ad un anno dopo l'entrata in vigore della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 15 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PARESCHI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 19 aprile 1942-XX, n. 517.

Esclusione degli elementi ebrei dal campo dello spettacolo.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

È vietato l'esercizio di qualsiasi attività nel campo dello spettacolo a italiani ed a stranieri o ad apolidi appartenenti alla razza ebraica, anche se discriminati, nonchè a società rappresentate, amministrate o dirette in tutto o in parte da persone di razza ebraica.

Art. 2.

Sono vietate la rappresentazione, l'esecuzione, la proiezione pubblica e la registrazione su dischi fonografici di qualsiasi opera alla quale concorrano o abbiano concorso autori od esecutori italiani, stranieri od apolidi appartenenti alla razza ebraica e alla cui esecuzione abbiano comunque partecipato elementi appartenenti alla razza ebraica.

Sono del pari vietati lo smercio dei dischi fonografici e l'importazione di matrici di dischi previsti dal precedente comma e la successiva riproduzione delle matrici stesse.

Art. 3.

È vietato utilizzare in qualsiasi modo per la produzione dei film, soggetti, sceneggiature, opere letterarie, drammatiche, musicali, scientifiche ed artistiche, e qualsiasi altro contributo, di cui siano autori persone appartenenti alla razza ebraica, nonchè impiegare e utilizzare comunque nella detta produzione, o in operazione di doppiaggio o di postsincronizzazione, personale artistico, tecnico, amministrativo ed esecutivo appartenente alla razza ebraica.

Art. 4.

Per i film da importare dall'estero l'Ente Nazionale Acquisti Importazioni Pellicole Estere (E.N.A.I.P.E.), nel giudicare della opportunità di autorizzare o meno, ai sensi dell'art. 5 della legge 4 aprile 1940-XVIII, n. 404, sul monopolio per l'acquisto, l'importazione e la distribuzione dei film cinematografici provenienti dall'estero, l'acquisto dei film esteri, terrà conto delle condizioni nelle quali questi sono stati prodotti fuori del Regno in relazione alle disposizioni della presente legge.

A tale scopo le domande di acquisto di film esteri debbono essere corredate di elenchi nominativi degli autori delle opere utilizzate per la produzione dei film medesimi e di coloro che hanno ad essa concorso con contributi artistici e tecnici di notevole importanza.

Agli stessi criteri indicati nel primo comma del presente articolo dovrà attenersi il Ministero della cultura popolare nell'accordare o meno ai film importati dall'estero il nulla osta per la proiezione in pubblico di cui all'art. 1 del regolamento per la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche approvato con R. decreto-legge 24 settembre 1923-I, n. 3287.

Art. 5.

Con decreto del Ministro per la cultura popolare, di concerto con il Ministro per l'interno, sarà nominata una Commissione di cui fanno parte anche due rappresentanti del Ministero dell'interno ed alla quale è attribuito il compito di provvedere alla compilazione ed all'aggiornamento degli elenchi di autori e di artisti esecutori appartenenti alla razza ebraica.

Nei riguardi degli autori ed artisti italiani e degli autori ed artisti stranieri od apolidi, residenti nel Regno, l'inclusione nell'elenco dovrà essere preceduta dall'accertamento della posizione razziale, da parte del Ministero dell'interno, secondo le norme contenute negli articoli 8 e 26 del R. decreto-legge 17 novembre 1938, n. 1728.

Tali elenchi sono pubblici.

Art. 6.

Ai componenti della Commissione saranno corrisposti per ogni giornata di adunanza gettoni di presenza da determinarsi nei modi previsti dall'art. 63 del R. decreto 11 novembre 1923-II, n. 2395.

Art. 7.

Chiunque contravviene alle norme contenute negli articoli 1, 2 e 3 della presente legge è punito con l'ammenda da L. 50 a L. 10.000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — GRANDI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

LEGGE 4 maggio 1942-XX, n. 518.

Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio finanziario 1941-42 ed altri provvedimenti di carattere finanziario.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Il Senato e la Camera dei Fasci e delle Corporazioni, a mezzo delle loro Commissioni legislative, hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella *A*.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia, degli affari esteri, dell'Africa italiana, dell'educazione nazionale, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica, dell'agricoltura e delle foreste, delle corporazioni e della cultura popolare per l'esercizio finanziario 1941-42, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella *B*.

Art. 3.

Nei bilanci dell'Amministrazione del fondo di massa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Regio istituto agronomico per l'Africa italiana, dell'Ammini-

strazione del fondo per il culto, dei Patrimoni riuniti ex economali e dell'Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1941-42 sono introdotte le variazioni di cui all'annessa Tabella C.

Art. 4.

È autorizzata l'inscrizione delle seguenti somme negli stati di previsione della spesa dei Ministeri sotto segnati per l'esercizio finanziario 1941-42 per fronteggiare le sottoindicate esigenze.

Ministero delle finanze:

L. 3.500.000, da erogare a favore del Partito Nazionale Fascista, per contributo nelle spese relative alla costruzione del Mausoleo all'Eroe Costanzo Ciano;

L. 575.000 per ulteriori occorrenze relative al completamento della Villa Cisterna, già all'Erta, in Firenze. Al pagamento di tale somma è consentito di provvedere mediante aperture di credito in deroga al limite stabilito dall'art. 56 della legge per la contabilità generale dello Stato;

L. 236.000 per i cimiteri di guerra e per la sistemazione delle salme dei Caduti in guerra;

Ministero degli affari esteri:

L. 8.000.000, da erogare nei modi di cui alla legge 24 febbraio 1941-XIX, n. 202, a favore dei cittadini italiani in dipendenza della riforma agraria in Dalmazia.

Art. 5.

A decorrere dal 1° gennaio 1942-XX, gli assegni annui stabiliti dall'art. 4 della legge 28 settembre 1940-XVIII, n. 1397, a favore del canonico arciprete e di ciascuno dei canonici del clero della Chiesa del Pantheon in Roma, sono elevati rispettivamente a L. 10.150 e a L. 9.950.

Art. 6.

Il Ministero dei lavori pubblici è autorizzato ad assumere impegni entro l'importo di L. 12.625.000 per la costruzione della sede della Scuola di addestramento per il Corpo di polizia dell'Africa italiana al Lido di Roma, in aggiunta alle autorizzazioni già concesse per la costruzione medesima.

Art. 7.

È aumentata di L. 5.400.000 la spesa autorizzata con l'art. 3, terzo comma, della legge 5 maggio 1941-XIX, n. 456, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio 1941-42, per la rinnovazione e riparazione di mezzi effossori.

È inoltre aumentata di ulteriori L. 3.116.900 la spesa autorizzata con l'art. 4 della legge medesima per provvedere al completamento di opere straordinarie in genere a pagamento non differito.

Art. 8.

L'annuo contributo autorizzato con l'art. 3 della legge 30 ottobre 1940-XIX, n. 1689, a favore dell'Istituto nazionale di entomologia pura ed applicata in Roma è elevato a L. 82.000 per l'esercizio finanziario 1941-42 ed a L. 100.000 per quelli successivi.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Art. 9.

È autorizzato il versamento all'Azienda autonoma statale della strada della somma di L. 1.200.000 in relazione agli avanzi di gestione accertati per le autostrade a partire dal 1° luglio 1938-XVI, per l'esecuzione di lavori di sistemazione dell'autostrada Firenze-Lucca verso Viareggio, assunta in gestione da detta Azienda, in dipendenza della legge 17 agosto 1941-XIX, n. 989.

Con decreto del Ministro per le finanze sarà provveduto alle variazioni di bilancio occorrenti per l'attuazione del presente articolo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI

TABELLA A.

Tabella di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario 1941-42

Modifiche di denominazioni:

Cap. n. 49-*bis*. — Imposta sul plusvalore dei titoli azionari e sovrimposta di negoziazione sulla cessione dei titoli medesimi e relativi diritti di opzione (Regio decreto-legge 15 luglio 1941-XIX, n. 647, convertito, con modificazioni, nella legge 29 dicembre 1941-XX, n. 1468 e Regio decreto-legge 27 settembre 1941-XIX, n. 1014, convertito, con modificazioni, nella legge 29 dicembre 1941-XX, n. 1469).

Cap. n. 268. — Interessi compresi nelle annualità trentennali dovute dall'Azienda generale italiana petroli per il rimborso delle spese sostenute dallo Stato per le ricerche di idrocarburi.

Cap. n. 361. — Quote di capitale comprese nelle annualità trentennali dovute dalla Azienda generale italiana petroli per il rimborso delle spese sostenute dallo Stato per le ricerche di idrocarburi.

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

TABELLA B.

Tabella di variazioni agli stati di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 1941-42

MINISTERO DELLE FINANZE

a) *In aumento:*

Cap. n. 23-*bis* (*di nuova istituzione*). — Somma da corrispondere alla Amministrazione delle poste e dei telegrafi per l'esercizio delle stazioni radioelettriche di cui alla legge 30 maggio 1940-XVIII, n. 679	L. 10.000.000
Cap. n. 41. — Spese casuali della Presidenza del Consiglio dei ministri	» 500.000
Cap. n. 63. — Spese di funzionamento del Sottosegretariato di Stato per le fabbricazioni di guerra, ecc.	» 1.800.000
Cap. n. 123. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. (Corte dei conti - Servizi metropolitani)	» 10.000

Cap. n. 125. — Sussidi al personale in attività di servizio, ecc. (Corte dei conti - Servizi metropolitani) . . . . L. 20.000
Cap. n. 128. — Spese di manutenzione ordinaria dei locali sede della Corte dei conti, ecc. » 25.000
Cap. n. 139. — Indennità per missioni e traslochi, ecc. (Avvocatura dello Stato). . . » 60.000
Cap. n. 153. — Spese per la manutenzione ordinaria dei locali del Ministero . . . » 100.000
Cap. n. 160. — Retribuzione ed aggiunta di famiglia al personale non di ruolo, ecc. . » 1.450.000
Cap. n. 161. — Assegni e indennità di missione agli addetti ai Gabinetti . . . » 20.000
Cap. n. 162. — Premi di operosità e di rendimento agli impiegati, ecc. . . . . » 142.000
Cap. n. 163. — Spese per la Commissione di cui all'articolo 183, lettera *d*) del testo unico 21 febbraio 1895, n. 70, della legge sulle pensioni, ecc. . . . . » 4.000
Cap. n. 165. — Compensi ad estranei all'Amministrazione finanziaria per incarichi e studi diversi, ecc. . . . . » 22.000
Cap. n. 166. — Indennità per missioni e traslochi effettuati dai funzionari e subalterni dipendenti dall'Ufficio centrale del personale, ecc. » 600.000
Cap. n. 167. — Sussidi al personale di ruolo e non di ruolo dell'Amministrazione finanziaria centrale e provinciale, ecc. . . » 250.000
Cap. n. 171. — Spese casuali . . . » 1.050.000
Cap. n. 193. — Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato, ecc. » 2.500.000
Cap. n. 220. — Assegni, retribuzioni, salari, indennità varie ai personali della Regia accademia, ecc. (Regia guardia di finanza) . » 60.000
Cap. n. 235. — Indennità di tramutamento al personale di ruolo dell'Amministrazione esterna del catasto, ecc. . . » 800.000
Cap. n. 237. — Somme da corrispondere al personale provinciale dell'Amministrazione del catasto, ecc. per diritti di scritturazione, di visura ed altri sugli atti dei catasti terreni, ecc. » 600.000
Cap. n. 247. — Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati, ecc. (tasse e imposte indirette) . . . . » 1.000.000
Cap. n. 251. — Aggio ai distributori secondari dei valori di bollo, ecc. . . . . » 3.000.000
Cap. n. 256 — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. (tasse e imposte indirette) . . . » 200.000
Cap. n. 269. — Somma da corrispondere all'Ente nazionale fascista per la protezione degli animali per provento dei diritti e contributi di cui all'articolo 4 della legge 11 aprile 1938-XVI n. 612 . . . . » 298.635
Cap. n. 295. — Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria delle proprietà demaniali, ecc. . . . . » 250.000
Cap. n. 302. — Spese pel funzionamento delle Commissioni di prima e seconda istanza per la risoluzione dei reclami inerenti all'applicazione delle imposte dirette e delle imposte indirette sugli affari, ecc. . . . . . . » 3.880.000
Cap. n. 318. — Indennità di tramutamento al personale civile dell'Amministrazione esterna delle dogane, ecc. . . . . . . » 1.000.000
Cap. n. 319. — Sussidi agli operai ed agenti dell'Amministrazione delle dogane, ecc. . » 10.000
Cap. n. 329. — Mercedi alle visitatrici doganali, ecc. . . . . » 120.000
Cap. n. 332. — Acquisto delle materie prime per la fabbricazione ed applicazione dei contrassegni doganali, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 340-*bis*. — Indennità di soggiorno al personale civile dell'Amministrazione esterna delle dogane e delle imposte di fabbricazione distaccato in Albania . . . . . » 100.000
Cap. n. 413-*novies* (*di nuova istituzione*). — Somma da erogare a favore del Partito Nazionale Fascista per contributo nelle spese relative alla costruzione del Mausoleo all'Eroe Costanzo Ciano. . . . . » 3.500.000
Cap. n. 420. — Somma da erogare a beneficio delle famiglie dei militari morti e dispersi in guerra, ecc. . . . . L. 7.500.000
Cap. n. 459. — Spese per la formazione del nuovo catasto dei terreni, ecc. . . . . » 1.000.000
Cap. n. 464. — Onere a carico del demanio per le eventuali deficienze della cassa dei Giubilati annessa al Regio Teatro San Carlo di Napoli . . . . » 172.510
Cap. n. 466. — Spese e contributi per l'esecuzione di lavori concernenti miglioramenti patrimoniali, ecc. . . . . » 1.500.000
Cap. n. 575 (*aggiunto — in conto competenza*). — Spese per i cimiteri di guerra e per la sistemazione delle salme dei caduti, ecc. . . » 236.000
Cap. n. 638 (*aggiunto — in conto competenza*). — Spese per il completamento della Villa Cisterna, già all'Erta, in Firenze . . . . » 575.000

Totale degli aumenti . . L. 44.435.145

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 197. — Indennità di trasferimento, di viaggio, ecc. . . . . L. 22.000
Cap. n. 303. — Spese per il funzionamento delle Commissioni, ecc. (imposte dirette). . . » 37.665

Totale delle diminuzioni . . L. 59.665

c) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 198. — Spese per le automobili adibite ai servizi del Provveditorato generale dello Stato ed a quelli di rappresentanza delle Amministrazioni centrali - Affitto di locali, spese per il personale e varie (esclusi gli stipendi ed i premi di operosità e di rendimento) inerenti alla gestione di tali automezzi.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

a) *In aumento*:

Cap. n. 2. — Spese per le biblioteche . . L. 20.000
Cap. n. 3. — Manutenzione di locali . . »
Cap. n. 5. — Assegni ed indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . » 10.000
Cap. n. 6. — Indennità di tramutamento e di missione al personale, ecc. . . . . » 30.000
Cap. n. 10. — Sussidi al personale in attività di servizio . . . . » 20.000
Cap. n. 45. — Indennità di tramutamento e di missione al personale degli Istituti di prevenzione e di pena, ecc. . . . . . . » 500.000
Cap. n. 46. — Compensi per insegnamento, ecc. (Istituti di prevenzione e di pena). . . » 150.000
Cap. n. 47. — Mantenimento e trasporto dei detenuti, ecc. . . . . » 20.000.000
Cap. n. 48. — Mantenimento e trasporto dei minorenni ricoverati nelle Case di rieducazione, ecc. . . . . » 5.000.000
Cap. n. 49. — Servizio delle industrie degli Istituti di prevenzione e di pena . . . » 3.000.000
Cap. n. 56 (*aggiunto - in conto competenza*). — Premi di operosità e di rendimento al personale addetto al servizio di copia a cottimo per l'Amministrazione degli Istituti di prevenzione e pena . . . . » 20.000

Totale degli aumenti . . L. 28.810.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 25. — Indennità fisse ai componenti il Tribunale superiore delle acque, ecc. . . L. 10.000

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

a) *In aumento*:

Cap. n. 3. — Indennità e spese per Consigli, Commissioni e Comitati . . . . . L. 25.000
Cap. n. 4. — Acquisto di decorazioni . . » 100.000
Cap. n. 8. — Spesa per la corrispondenza postale e telegrafica - Comunicazioni telefoniche con l'estero . . . . » 4.000.000

Cap. n. 14. — Sussidi ad impiegati, ecc. in attività di servizio . . . . L. 10.000
Cap. n. 15. — Sussidi ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione, ecc. . » 30.000
Cap. n. 83. — Spese per i servizi della stampa, della propaganda, ecc. (Albania) . . . » 750.000
Cap. n. 93. — Spese riservate dipendenti da avvenimenti internazionali . . . . . . » 2.150.000
Cap. n. 100-*ter* (*di nuova istituzione*). — Fondo da erogare in provvidenze a favore di cittadini italiani in dipendenza della riforma agraria in Dalmazia . . . . » 8.000.000

Totale degli aumenti . . L. 15.065.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 94. — Restituzione di somme indebitamente percette, ecc. . . . . L. 10.000

MINISTERO DELL'AFRICA ITALIANA

a) *In aumento*:

Cap. n. 5. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . . . L. 40.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 34. — Fondo a disposizione del Ministero per provvedere a nuove o maggiori spese, ecc. . . . . L. 40.000
Cap. n. 38. — Assegnazione straordinaria per l'esecuzione dei lavori e delle attrezzature di primo impianto nell'Africa Orientale italiana, ecc. . . . . » 12.625.000

Totale delle diminuzioni . . L. 12.665.000

MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE

a) *In aumento*:

Cap. n. 23. — Indennità e spese per il servizio di vigilanza scolastica, ecc. . . . L. 60.000
Cap. n. 31. — Indennità alle Commissioni per gli esami nelle scuole dell'ordine elementare, ecc. . . . . » 250.000
Cap. n. 32. — Indennità di trasferimento agli insegnanti delle scuole dell'ordine elementare. » 50.000
Cap. n. 34. — Sussidi a direttori didattici e ad insegnanti delle scuole dell'ordine elementare, ecc. . . . . » 50.000
Cap. n. 35. — Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni agli insegnanti delle scuole dell'ordine elementare, ecc. . . » 100.000
Cap. n. 37. — Visite medico-fiscali agli insegnanti delle scuole dell'ordine elementare . » 20.000
Cap. n. 47. — Spese per l'assistenza educativa agli anormali, ecc. . . . . . . » 30.000
Cap. n. 80. — Convitti nazionali, ecc. - Aiuti e sussidi, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 85. — Istituti governativi ed autonomi per i sordomuti, ecc. . . . . . . » 150.000
Cap. n. 87. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regie scuole e di Regi istituti tecnici agrari, ecc. . . . . » 36.000
Cap. n. 94. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti tecnici industriali, ecc. . . . . » 520.000
Cap. n. 97. — Contributi e sussidi per il mantenimento di Regi istituti tecnici commerciali, ecc. . . . . » 168.000
Cap. n. 101. — Regi istituti tecnici nautici - Contributi e sussidi, ecc. . . . . . . » 37.000
Cap. n. 147. — Arte contemporanea - Spese per acquisti di opere d'arte, ecc. . . . . » 1.000.000
Cap. n. 153. — Spese per la Scuola archeologica italiana in Atene, ecc. . . . . . » 100.000
Cap. n. 168. — Paghe, mercedi, indennità ed aggiunta di famiglia, al personale salariato, ecc. in servizio dei monumenti, ecc. . . . . » 1.260.000
Cap. n. 205 (*aggiunto - in conto competenza*). — Saldo degli impegni riguardanti le spese, ecc. degli esercizi finanziari anteriori a quello 1941-42 L. 306.300
Cap. n. 210 (*aggiunto - in conto competenza*). — Somma da corrispondere alle Università e agli Istituti superiori in corrispettivo delle tasse riscosse in meno per effetto della dispensa concessa agli studenti delle nuove provincie, ecc. . » 317,610

Totale degli aumenti . . L. 4.954.910

b) *In diminuzione*:

Capitolo n. 46. — Fondo destinato alle spese per il funzionamento delle scuole e dei corsi di cui all'articolo 85 del testo unico, approvato col Regio decreto 5 febbraio 1928-VI, n. 577 . . L. 460.000

MINISTERO DELL'INTERNO

a) *In aumento*:

Cap. n. 4. — Indennità di missione al personale civile, ecc. . . . . L. 1.500.000
Cap. n. 6. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . . . » 120.000
Cap. n. 7. — Premi di operosità, ecc. al personale, ecc. addetto alla Segreteria delle Commissioni centrali per la finanza locale, ecc. . » 4.000
Cap. n. 8. — Sussidi al personale in servizio, ecc. . . . . » 200.000
Cap. n. 11. — Assegni fissi per spese d'ufficio, ecc. . . . . » 900.000
Cap. n. 16. — Consigli e Commissioni - Spese relative . . . . » 50.000
Cap. n. 48. — Rimborso ai comuni di parte delle indennità eventualmente pagate ai farmacisti, ecc. . . . . » 500.000
Cap. n. 77. — Trasporto di carabinieri di scorta a vetture postali, acquisto di abiti alla borghese, ecc. . . . . » 60.000
Cap. n. 81. — Spese per servizi speciali di pubblica sicurezza, ecc. . . . . . . » 1.000.000

Totale . . L. 4.334.000

b) *Modifica di denominazione*:

Cap. n. 33. — Spese di cura e mantenimento di ammalati esteri miserabili negli ospedali e nei manicomi del Regno - Trasporto ed accompagnamento di mentecatti esteri miserabili sino alla frontiera - Spese di cura e di ricovero di italiani all'estero ed altre spedalità nei casi eccezionali in cui non sia possibile provvedere altrimenti e spese di trasporto ed accompagnamento in caso di rimpatrio, dalla frontiera al luogo di destinazione - Spese per il ricovero in ospedali specializzati del Regno di cittadini italiani dei territori annessi - Contributo annuo all'Associazione internazionale ospedaliera (*Spesa obbligatoria*).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

a) *In aumento*:

Cap. n. 10. — Sussidi al personale, ecc. . L. 30.000
Cap. n. 29. — Magistrato alle acque - Spese per il personale, ecc. . . . . » 25.000
Cap. n. 38. — Spese per il servizio di piena, ecc. . . . . » 800.000
Cap. n. 44. — Spese per il servizio di piena, ecc. (Magistrato alle acque) . . . . . » 400.000
Cap. n. 45. — Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti . . . . . . » 300.000
Cap. n. 73. — Rinnovazione e riparazione di mezzi effossori, ecc. . . . . » 5.400.000
Cap. n. 94. — Premi di operosità e di rendimento al personale, ecc. . . . . . . » 140.000

Totale degli aumenti . L. 7.095.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 5. — Assegni e indennità di missione per gli addetti ai Gabinetti . . . . L. 15.000

Cap. n. 8. — Incaricati stabili - Compensi, ecc. . . . . L. 15.000
Cap. n. 59. — Indennità di trasferta in dipendenza delle opere straordinarie, ecc. . . » 140.000

Totale delle diminuzioni . . L. 170.000

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

a) *In aumento*:

Cap. n. 13. — Fitto di locali e canoni di acqua, ecc. . . . . L. 35.500
Cap. n. 48. — Sussidi al personale, ecc. (Ispettorato per la motorizzazione) . . . » 10.000
Cap. n. 61. — Indennità e diarie ai componenti di Commissioni nell'interesse dei servizi dell'Ispettorato, ecc. . . . . . . » 25.000
Cap. n. 83. — Spese inerenti alla vigilanza ministeriale sulla attività dei cantieri e degli stabilimenti di costruzioni navali, ecc. . . » 93.480
Cap. n. 105. — Sussidi al personale in servizio di ruolo, ecc. (Costruzione strade ferrate) » 20.000

Totale degli aumenti . . L. 183.980

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 71. — Sovvenzioni alle tramvie extra-urbane a trazione meccanica, ecc. . . . L. 35.000
Cap. n. 99. — Spese per costruzione di strade ferrate in concessione a pagamento non differito, ecc. . . . . » 20.000

Totale delle diminuzioni . . L. 55.000

MINISTERO DELLA GUERRA

a) *In aumento*:

Cap. n. 49. — Sovvenzioni alla Casa Umberto I in Turate pei veterani, ecc. . . . . L. 200.000
Cap. n. 59. — Premi per invenzioni, lavori e studi, ecc. . . . . » 36.067

Totale degli aumenti . . L. 236.067

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 37. — Servizi di artiglieria - Allestimento, manutenzione e rinnovazione di armi, ecc. . . . . L. 36.067

MINISTERO DELLA MARINA

a) *In aumento*:

Cap. n. 10. — Sussidi ad impiegati, ecc. . L. 10.000
Cap. n. 14. — Sovvenzioni ad istituti, associazioni, ecc. . . . . » 56.000
Capitolo n. 64. — Personale avventizio - Retribuzioni, ecc. . . . . » 5.000.000

Totale degli aumenti . . L. 5.066.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 54. — Difese marittime e costiere - Armi, ecc. . . . . L. 16.000
Cap. n. 60. — Materiali per lavori di nuove costruzioni, ecc. . . . . » 50.000

Totale delle diminuzioni . . L. 66.000

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

a) *In aumento*:

Cap. n. 10. — Spese generali per gli uffici non appartenenti all'Amministrazione centrale, ecc. . . . . **L. 220.000**

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

a) *In aumento*:

Cap. n. 7. — Fitto di locali per gli organi compartimentali e provinciali . . . . . L. 350.000
Cap. n. 8. — Manutenzione di locali, ecc. . » 30.000
Cap. n. 13. — Spese casuali . . . . » 50.000
Cap. n. 16. — (*modificata la denominazione*). — Spese per l'esercizio, manutenzione, riparazione e trasformazione a carburante autarchico degli automezzi . . . . » 600.000
Cap. n. 30. — Spese per la distruzione dei nemici e dei parassiti delle piante, ecc. . . » 700.000
Cap. n. 66. — Spese casuali ed impreviste per i servizi della bonifica integrale . . . » 30.000

Totale degli aumenti . . L. 1.760.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 125. — Spese a pagamento differito relative ad opere di bonifica di competenza statale, ecc. . . . . L. 1.410.000

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

a) *In aumento*:

Cap. n. 40. — Acquisto, fabbricazione e manutenzione del materiale metrico, ecc. . . . L. 45.000

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 39. — Spesa per il corso di tirocinio teorico degli aspiranti ufficiali metrici, ecc. . L. 45.000

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

In aumento:

Cap. n. 15. — Spese inerenti ai servizi tecnici, ecc. . . . . L. 20.000
Cap. n. 16. — Spese per la corrispondenza telegrafica e telefonica, ecc. . . . . . » 2.000.000
Cap. n. 29. — Spese e contributi inerenti alle attività culturali italiane all'estero . . . » 75.000
Cap. n. 39. — Spese per la censura teatrale, ecc. e tutte le altre relative all'attività teatrale e musicale . . . . » 900.000
Cap. n. 44. — Spese per la radiodiffusione e la televisione . . . . » 1.000.000
Cap. n. 45. — Retribuzione, ecc. al personale non di ruolo . . . . » 150.000
Cap. n. 53. — Somme ricuperate sulle anticipazioni concesse dallo Stato, ecc. da devolvere ad incremento del capitale della Sezione autonoma per il credito cinematografico, presso la Banca Nazionale del Lavoro, ecc. . . . . . » 1.200.000

Totale . . L. 5.345.000

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
Di Revel

Tabella C.

Tabella di variazioni ai bilanci di Aziende speciali per l'esercizio finanziario 1941-42

1. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO DI MASSA DEL CORPO DELLA REGIA GUARDIA DI FINANZA

Spesa

a) *In aumento*:

Cap. n. 5. — Acquisto e riparazione di mobili ed attrezzi, ecc. . . . . . . L. 30.000 —
Cap. n. 13-*bis* (*di nuova istituzione*). — Interessi sulle anticipazioni effettuate dalla Banca d'Italia per fronteggiare le deficienze di cassa . . . . » 1.040.000 —

Cap. n. 14. — Imposte e spese di manutenzione relative all'edificio di proprietà della massa, ecc. . . . . L. 15.000 —

Totale degli aumenti . . L. 1.085.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 17. — Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . . . L. 1.085.000 —

2. — BILANCIO DEL REGIO ISTITUTO AGRONOMICO PER L'AFRICA ITALIANA

ENTRATA

In aumento:

Art. n. 6. — Prelevamenti dagli avanzi degli esercizi precedenti . . . . . L. 258.080,97

SPESA

a) *In aumento*:

Art. n. 3. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . L. 20.000 —

Art. n. 5. — Indennità e rimborso spese di viaggio per missioni, ecc. . . . . . » 5.000 —

Art. n. 13-*bis* (*di nuova istituzione - sotto la nuova categoria « Movimento di capitali »*). — Investimento di capitali disponibili . . » 10.000 —

Art. n. 19 (*aggiunto - in conto competenza*). — Spese per il trasferimento dell'Istituto nella nuova sede, ecc. . . . . » 248.080,97

Totale degli aumenti . . L. 283.080,97

b) *In diminuzione*:

Art. n. 11. — Spese impreviste . . . . L. 25.000 —

3. — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

SPESA

a) *In aumento*:

Cap. n. 7. — Premi di operosità e di rendimento, ecc. . . . . L. 30.000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 10. — Imposta sui redditi di ricchezza mobile, ecc. . . . . L. 30.000 —

4. — BILANCIO DEI PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

SPESA

a) *In aumento*:

Cap. n. 13. — Assegni al clero del Pantheon . . . . L. 8.990 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 19. — Fondo di riserva per le spese impreviste . . . . L. 8.990 —

5. — BILANCIO DELL'AZIENDA AUTONOMA DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ENTRATA

In aumento:

Cap. n. 1. — Proventi del servizio della posta-lettere e dei pacchi . . . . . L. 2.775.000 —

Cap. n. 7. — Entrate eventuali e diverse dei servizi postali . . . . » 570.765 —

Cap. n. 9. — Proventi del servizio dei conti correnti . . . . » 2.000.000 —

Cap. n. 16. — Rimborso della Cassa depositi e prestiti delle spese inscritte nel bilancio dell'Amministrazione postale-telegrafica per il servizio delle Casse di risparmio postali . . L. 3.000.000 —

Totale . . . L. 8.345.765 —

SPESA

In aumento:

Cap. n. 27. — Spese complementari e straordinarie per i servizi rurali . . . . . L. 200.000 —

Cap. n. 29. — Spese per i servizi di trasporto delle corrispondenze e dei pacchi con accollatari, ecc. . . . . » 4.200.000 —

Cap. n. 40. — Fornitura, manutenzione, trasporto e facchinaggio di materiali ed utensili ad uso della posta, ecc. . . . . . . » 500.000 —

Cap. n. 43. — Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi postali, ecc. . . . . » 570.765 —

Cap. n. 55. — Abbuoni e rimborsi diversi relativi ai servizi telegrafici . . . . . » 100.000 —

Cap. n. 72. — Spese interessanti l'Amministrazione provinciale per illuminazione, ecc. » 1.225.000 —

Cap. n. 80. — Compensi vari al personale delle Ricevitorie per prestazioni straordinarie, ecc. . . . . » 200.000 —

Cap. n. 84. — Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali, postale e telegrafico, a Berna, ecc. . . . » 600.000 —

Cap. n. 87. — Manutenzione, restauro, adattamento ed ampliamento dei fabbricati ad uso dell'Amministrazione, ecc. . . . » 750.000 —

Totale . . . L. 8.345.765 —

Visto, d'ordine della Maestà il Re d'Italia e di Albania Imperatore d'Etiopia

Il Ministro per le finanze
DI REVEL

REGIO DECRETO 11 maggio 1942-XX, n. 519.

Cessazione al 30 giugno 1942-XX del funzionamento delle Commissioni nominate per le controversie dipendenti dalla conversione in lire dei dinari circolanti nei territori dell'ex Regno di Jugoslavia annessi all'Italia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visti i Regi decreti 2 e 11 giugno 1941-XIX, rispettivamente nn. 492 e 493, con i quali fu disposta la conversione in lire della moneta dell'ex Regno di Jugoslavia, circolante nei nuovi territori, costituenti la provincia di Lubiana, aggregati alla provincia di Fiume, od entrati a costituire il Governatorato della Dalmazia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le Commissioni nominate, in base agli articoli 2 dei Regi decreti 2 e 11 giugno 1941-XIX, rispettivamente nn. 492 e 493, per dirimere le questioni sorte in dipendenza della conversione in lire della moneta dell'ex Regno di Jugoslavia, circolante nei territori costituenti la provincia di Lubiana, aggregati alla provincia di Fiume od entrati a costituire il Governatorato della Dalmazia, cesseranno di funzionare il 30 giugno 1942-XX.

Le predette Commissioni decideranno, entro tale termine, in merito alle domande di conversione pervenute fino alla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 2.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 maggio 1942-XX
Atti del Governo, registro 445, foglio 91. — MANCINI

REGIO DECRETO 19 aprile 1942-XX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Fiume Morto » nel bacino del Volturno.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 19 novembre 1941-XX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Fiume Morto » intestato nel catasto del comune di Grazzanise a Martucci Giuseppe fu Paolo, Martucci Liborio, Pasquale, Enrico ed Antonio fu Giuseppe, Palazzo Gennaro, Giuseppe ed Angelo fu Antonio proprietari e Parente Angela fu Giovanni usufruttuaria, al foglio di mappa 9, particella 9, per la superficie di Ha. 0.33.46 e con l'imponibile di L. 33,46.

Il suddescritto fondo confina con le proprietà di D'Ambrosca Vincenzo fu Catello ed altri, di Gravante Antonio ed altri fu Francesco, di Parente Elisabetta fu Carlo, di Gravante Nicola fu Antonio, di Saitto Margherita fu Raffaele;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 31 marzo 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Fiume Morto » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 1000 (mille) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX
Registro n. 10 Finanze, foglio n. 13. — D'ELIA

(2098)

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX.
Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Spartivento » o « Masseria Cercola » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 30 novembre 1941-XX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Spartivento » o « Masseria Cercola » di pertinenza, come dagli atti, di Di Girolamo Michele fu Bartolomeo, Menga Salvatore, Saverio, Vincenzo e Antonio fu Matteo, Di Girolamo Gaetano di Michele e Di Girolamo Francesco di Michele, riportato nel catasto del comune di Foggia in testa alla ditta Di Girolamo Michele fu Bartolomeo, alla partita 1332, foglio di mappa 202, particelle 4, 5, 6, 7, 8, 9, 11 e 18, per Ha. 213.60.23 e l'imponibile di L. 16.524,37.

Detto fondo confina: a nord, con proprietà De Nittis, Istituto Principe di Napoli, De Peppo ed altri; ad est, con Di Girolamo Gaetano, D'Abundo, Polpinella ed altri; a sud, con fondo « Spartivento » di Spiriti Teresa; ad ovest, con Stringano Antonio e proprietà Istituto Principe di Napoli;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 marzo 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Spartivento » o « Masseria Cercola » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

E' ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 550.000 (cinquecentocinquantamila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 12. — D'ELIA

(2096)

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX.

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Chiancata » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 27 marzo 1941-XIX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933-XI, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Chiancata », riportato nel vigente catasto rustico del comune di S. Marco in Lamis in testa alla ditta Lecce avv. Teodorico fu Antonio e Petrilli Maria-Assunta fu Achille coniugi, partita 1411, foglio di mappa 137, particelle 2 *a*, 3 e 4 *b*, per la superficie complessiva di Ha. 64.29.92 e con la rendita imponibile di L. 4851,60.

Detto fondo confina: a nord, con restante proprietà di Lecce e strada vicinale per S. Giovanni Rotondo; ad est, proprietà Chiancata di Sorella Carlo ed altri; a sud, con breve tratto di terreno del Regio tratturo Foggia-Campolato e più precisamente strada provinciale Foggia-Manfredonia; ad ovest, con proprietà Fazioli di Orsini principessa Ildegarda;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 3 aprile 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Chiancata » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 175.000 (centosettantacinquemila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

Russo

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 11. — D'ELIA

(2101)

REGIO DECRETO 20 aprile 1942-XX

Trasferimento in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo « Masseria della Cercola » nel Tavoliere di Puglia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Veduta la decisione in data 4 ottobre 1941-XX, con la quale il Collegio centrale arbitrale — costituito ai sensi dell'art. 30 del regolamento legislativo 16 settembre 1926-IV, n. 1606, modificato con R. decreto-legge 30 marzo 1933, n. 291 — ha riconosciuto e dichiarato, su richiesta dell'Opera nazionale per i combattenti, che il fondo qui appresso indicato si trova nelle condizioni previste dallo stesso regolamento legislativo perchè se ne possa disporre il trasferimento al patrimonio dell'Opera:

Fondo denominato « Masseria della Cercola » intestato, nel catasto del comune di Foggia per la superficie complessiva di Ha. 279.13.67 e precisamente:

a) a D'Abundo Emanuele per 3/4 e Clara per 1/4 fratello e sorella fu Giuseppe, alla partita 854, foglio di mappa 195, particella 39; foglio di mappa 201, particelle 3, 4, 5, 6, 11, 15, 16, 17 e 21; foglio di mappa 200, particelle 11 e 12; foglio di mappa 202, particelle 2 e 10; per la superficie complessiva di Ha. 279.13.67 e con l'imponibile di L. 21.559,76.

Il fondo confina: a nord, col fondo appartenente al comune di Foggia (Bosco Incoronata); a sud, con proprietà di Volpicella Flavia, Di Girolamo Gaetano e Di Girolamo Michele; ad est, con un appezzamento del comune di Foggia; ad ovest, con proprietà dell'Istituto Principe di Napoli;

b) Ha. 0.00.14, riportati nel catasto del comune di Foggia, alla partita 831, in testa a D'Abundo professor Giuseppe fu Emanuele; De Peppo Gennaro fu Francesco Paolo, Di Pompeo Beatrice, Ugo, Gastone, Rosa fratelli e sorelle di Giuseppe, Franco Cesare e Maria maritata Volpicelli fu Giuseppe; Gigante Maria di Salvatore; Lopes Paolo fu Domenico, Petti Elvira, Oreste ed Alessandro fratelli e sorelle fu Francesco; Petti Francesco fu Roberto, Romito Anna di Salvatore maritata Gigante; Stringano Sabina di Francesco-Saverio proprietari, e Di Pompeo Giuseppe fu Salvatore, Petti Matilde fu Francesco e Tolde Annita fu Michele ved. Petti usufruttuari in parte; al foglio di mappa 201, particella 19, senza imponibile per la quota spettante ai signori D'Abundo Emanuele e Clara, eredi di D'Abundo prof. Giuseppe fu Emanuele.

La presente richiesta è complessiva del diritto alla corte riportata nel suddetto catasto alla partita 52, accessori comuni a più fabbricati, foglio di mappa 201, particella 20, per Ha. 3.06.60, senza imponibile;

Veduta l'istanza dell'Opera anzidetta, presentata il 25 marzo 1942-XX e intesa a conseguire l'indicato trasferimento;

Veduto il piano sommario di trasformazione colturale dei terreni e ritenuta la convenienza, ai fini dell'Opera, che esso sia effettuato;

Veduto il sopracitato regolamento legislativo ed il R. decreto-legge 11 novembre 1938-XVII, n. 1834;

Sulla proposta del DUCE del Fascismo, Capo del Governo;

Vista la delega 3 novembre 1939-XVIII, rilasciata dal DUCE del Fascismo, Capo del Governo, al Sottosegretario di Stato per la Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il fondo « Masseria della Cercola » sopradescritto è trasferito in proprietà dell'Opera nazionale per i combattenti.

Art. 2.

È ordinata la immediata occupazione del fondo stesso, da parte dell'Opera nazionale per i combattenti, la quale dovrà depositare alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 700.000 (settecentomila) da essa offerta come indennità e non accettata dagli aventi diritto, in attesa della definitiva liquidazione e dello svincolo a norma del citato regolamento.

Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo, è incaricato della esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 20 aprile 1942-XX

VITTORIO EMANUELE

RUSSO

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 maggio 1942-XX
Registro n. 10 *Finanze, foglio n.* 14. — D'ELIA

(2097)

BANDO DEL DUCE DEL FASCISMO, PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO, COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI SU TUTTE LE FRONTI, 18 maggio 1942-XX.

Cessazione della Commissione preveduta dall'articolo 3 del bando 6 ottobre 1941-XIX, n. 83.

IL DUCE
PRIMO MARESCIALLO DELL'IMPERO
COMANDANTE DELLE TRUPPE OPERANTI
SU TUTTE LE FRONTI

Visto l'articolo 6 del R. decreto 8 luglio 1938-XVI, n. 1415, che approva il testo della legge di guerra;

Visti gli articoli 15, 16, 17 e 18 del testo della legge di guerra predetta;

Visto l'art. 3 del bando 6 ottobre 1941-XIX, n. 83, contenente disposizioni relative alla conversione in lire italiane della valuta jugoslava nel territorio del Montenegro;

Ordina:

Art. 1.

La Commissione preveduta dall'art. 3 del bando 6 ottobre 1941-XIX, n. 83, cesserà di funzionare il 30 giugno 1942-XX.

La Commissione predetta deciderà, entro tale termine, in merito alle domande di conversione presentate fino alla data di entrata in vigore del presente bando.

Art. 2.

Il presente bando è pubblicato mediante affissione presso la sede del Governatorato del Montenegro. Esso è inoltre inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed affisso negli albi comunali del Montenegro.

Dal Quartier generale delle Forze armate
addì 18 maggio 1942-XX

(2050) MUSSOLINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 19 ottobre 1941-XIX.

Concessione di piscicoltura su un tratto del Colatore Tormo al Consorzio di miglioramento fondiario della roggia Migliavacca e Sira.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e 2 del R. decreto-legge 11 aprile 1938, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 12 ottobre 1926, in *Gazzetta Ufficiale* 17 dicembre stesso anno, n. 230, che detta norme per la concessione di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Vista la domanda del Consorzio di miglioramento fondiario della roggia di Migliavacca e Sira, con sede in Lodi, rappresentata dal presidente in carica, diretta ad ottenere la concessione di piscicoltura delle acque del Colatore Tormo e inerenti canali e roggie affluenti e derivate;

Sentiti i pareri dell'Ufficio del genio civile e dell'Intendenza di finanza di Cremona;

Presa visione del deposito di L. 2000 (duemila) in numerario, effettuato presso la Sezione della Regia tesoreria provinciale di Milano (Servizio depositi della Cassa depositi e prestiti), in data 16 giugno 1941-XIX, a garanzia dell'osservanza degli obblighi derivanti dalla concessione;

Visto il disciplinare di concessione in data 11 settembre 1941-XIX, stipulato presso la Regia prefettura di Cremona e l'annessa planimetria che fa parte integrante del medesimo, nella quale zona d'acqua da riservare risulta delimitata;

Decreta:

Le acque del Colatore Tormo dalle origini alla confluenza nell'Adda e gli inerenti canali e le roggie affluenti e derivate, nonchè le roggie Signora, Renga, Murata, Lagazzo, Fopa, Bertolina, e Brolo che sono considerate acque fontanili del Colatore Tormo e roggie Melea e Smarso scorrenti nel territorio nei comuni di Agnadello, Pandino, Dovera, Palazzo Pignano, Monte Cremasco, Vaiano Cremasco, Bagnolo Cremasco, Chieve, Casaletto Ceredano, in provincia di Cremona, Crespiatica, Corte Palasio e Abbadia Cerreto in provincia di Milano e Arsago d'Adda in provincia di Bergamo, vengono date in concessione di piscicoltura al Consorzio di miglioramento fondiario roggia Migliavacca e Sira.

La concessione, che alla scadenza cesserà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso, avrà la durata di anni quindici a decorrere dalla data del presente decreto.

Essa è subordinata al pagamento del canone anticipato di L. 300 per ciascun anno del primo triennio, di L. 6000 per ciascun anno del secondo triennio e di L. 1000 per ciascuno dei rimanenti anni, nonchè alla piena osservanza di tutte le norme dell'allegato disciplinare e delle leggi e dei regolamenti vigenti della pesca.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per la iscrizione del credito relativo.

I prefetti delle provincie di Cremona, Milano e Bergamo sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, previa pubblicazione sul Foglio degli annunzi legali delle relative Provincie.

Roma, addì 19 ottobre 1941-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. Ricci

(2103)

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 13 aprile 1942-XX.

Estinzione del diritto esclusivo di pesca su un tratto del fiume Adda riconosciuto a favore delle contesse Borromeo e Agliardi nate Gallarati Scotti.

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto in data 8 gennaio 1940 anno XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 26 e 27 del testo unico delle leggi sulla pesca approvato con R. decreto 8 ottobre 1931-IX, n. 1604;

Vista la legge 16 marzo 1933-XI, n. 260;

Visto il decreto del prefetto di Milano 10 febbraio 1941-XIX, n. 22439-III, col quale venne riconosciuto a favore delle contesse Lodovica Gallarati Scotti in Borromeo e Myriam Gallarati Scotti in Agliardi, il possesso del diritto esclusivo di pesca nel fiume Adda e rami derivati, per il tratto compreso nel territorio di Corneliano Bertario, frazione del comune di Trucazzano;

Considerato che la domanda di riconoscimento del diritto medesimo è tardiva rispetto al termine perentorio fissato dal 2° comma del citato art. 26 del testo unico delle leggi sulla pesca;

Sentito il parere del Consiglio di Stato nell'adunanza della Sezione prima del 24 marzo 1942-XX;

Decreta:

E' annullato il precitato decreto del prefetto di Milano 10 febbraio 1941-XIX, n. 22439/III, e di conseguenza il diritto esclusivo di pesca, riconosciuto a favore delle contesse Lodovica Gallarati Scotti in Borromeo e Myriam Gallarati Scotti in Agliardi, nel fiume Adda e rami derivati pel tratto compreso nel territorio di Corneliano Bertario, frazione del comune di Trucazzano, è dichiarato estinto,

L'esercizio della pesca nelle dette acque è dichiarato libero a tutti sotto l'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

Il presente decreto sarà invitato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1942-XX

p. *Il DUCE del Fascismo*
Capo del Governo
Il Commissario generale per la pesca
G. Ricci

(2119)

DECRETO MINISTERIALE 30 novembre 1941-XX.

Aumento del soccorso giornaliero a favore di alcune categorie di congiunti di militari alle armi.

IL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, MINISTRO PER L'INTERNO, PER LA GUERRA, PER LA MARINA E PER L'AERONAUTICA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, concernente i soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi;

Visto il R. decreto 26 luglio 1935-XIII, n. 1658, che approva il regolamento per l'esecuzione della predetta legge;

Visto il R. decreto 20 ottobre 1935-XIII, n. 1850, relativo al trasferimento dai Ministeri delle Forze armate al Ministero dell'interno del servizio dei soccorsi giornalieri alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti alle armi;

Visti i propri decreti del 25 agosto 1939-XVII e 7 giugno 1941-XIX;

Ritenuta la necessità di aumentare la misura del soccorso giornaliero per alcune categorie di congiunti dei militari alle armi;

Decreta:

Art. 1.

La misura del soccorso giornaliero spettante alle madri dei militari di truppa e dei sottufficiali in servizio in reparti di una qualunque delle Forze armate dello Stato, è fissata, a decorrere dal 15 agosto 1941-XIX, nella misura di L. 8.

Salvo quanto disposto nel successivo art. 2, rimane invariata la misura del soccorso giornaliero stabilita per gli altri congiunti dei militari alle armi, dai decreti Ministeriali 25 agosto 1939-XVII e 7 giugno 1941-XIX.

Art. 2.

L'art. 2 del decreto Ministeriale del 7 giugno 1941-XIX è modificato come segue:

« La misura del soccorso giornaliero spettante al padre del militare alle armi, quando manchi la madre, è fissata, a decorrere dal 15 settembre 1941-XIX, in L. 8 ».

Art. 3

La misura del soccorso giornaliero spettante all'unico o al maggiore dei fratelli e sorelle del militare, aventi titolo al soccorso, quando siano orfani di entrambi i genitori, rimane fissata in L. 6.

Art. 4.

Il soccorso giornaliero da corrispondersi nel caso previsto dal 2° comma dell'art. 7 della legge 22 gennaio 1934-XII, n. 115, è fissato in L. 8.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 30 novembre 1941-XIX

p. *Il Ministro per l'interno*: BUFFARINI
p. *Il Ministro per la guerra*: SCUERO
p. *Il Ministro per la marina*: ARTURO RICCARDI
p. *Il Ministro per l'aeronautica*: FOUGIER
Il Ministro per le finanze: DI REVEL

(2121)

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Moncalvo (Asti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 10 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Moncalvo (Asti);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Asti, tendente ad ottenere la proroga della zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Moncalvo (Asti), della estensione di ettari 600, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 10 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2125)

DECRETO MINISTERIALE 13 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Oderzo (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 3 maggio 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Oderzo (Treviso);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Oderzo (Treviso), della estensione di ettari 708, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 3 maggio 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2127)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Castagnole Monferrato (Asti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 9 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Castagnole Monferrato (Asti).

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Asti, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Castagnole Monferrato (Asti), della estensione di ettari 500, i cui

confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 9 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1942-XX

(2123) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Vittorio Veneto (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Vittorio Veneto (Treviso);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Vittorio Veneto (Treviso), della estensione di ettari 1400, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 22 aprile 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 14 maggio 1942-XX

(2124) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mogliano Veneto (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016,

Visto il decreto Ministeriale 28 aprile 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Mogliano Veneto (Treviso),

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Mogliano Veneto (Treviso), della estensione di ettari 625, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 28 aprile 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 maggio 1942-XX

(2126) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Mombercelli (Asti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 16 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Mombercelli (Asti);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Asti, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Mombercelli (Asti), della estensione di ettari 1100, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 16 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 maggio 1942-XX

(2132) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Rocchetta Tanaro (Asti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 14 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Rocchetta Tanaro (Asti);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Asti, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Rocchetta Tanaro (Asti), della estensione di ettari 150, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 14 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 17 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2108)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Bubbio (Asti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 15 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Bubbio (Asti);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Asti, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Bubbio (Asti), della estensione di ettari 800, i cui confini sono stati delimitati con decreto Ministeriale 15 agosto 1939-XVII viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2129)

DECRETO MINISTERIALE 18 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Valdobbiadene II (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 24 giugno 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Valdobbiadene II (Treviso);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Valdobbiadene II (Treviso), della estensione di ettari 230 i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 24 giugno 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945 46.

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 18 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2133)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Granezza (Vicenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 16 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Granezza (Vicenza);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Vicenza, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Granezza (Vicenza), della estensione di ettari 1372, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 16 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Vicenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2128)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.
Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Porcellengo di Paese (Treviso).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 12 maggio 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Porcellengo di Paese (Treviso);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Treviso, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Porcellengo di Paese (Treviso), della estensione di ettari 1500, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 12 maggio 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Treviso provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2107)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Casteggio (Pavia).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Pavia tendente ad ottenere la proroga della zona di ripopolamento e cattura di Casteggio;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Casteggio (Pavia), della estensione di ettari 600, delimitata dai confini sotto indicati, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

La zona stessa rimane delimitata come segue:

a nord, strada Montebello-Borgo Priolo;

a sud, da Borgo Priolo, passando per Cà dei Guerci, Cà del Vescovo, Casa Pian del Gallo, frazione Pragate;

ad ovest, dalla frazione Pragate al punto di partenza.

Il Comitato provinciale della caccia di Pavia provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2130)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Roccaverano (Asti).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 13 agosto 1939-XVII, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Roccaverano (Asti);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Asti, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Roccaverano (Asti), della estensione di ettari 800, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 13 agosto 1939-XVII, viene prorogata fino alla data d'apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Asti provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1942-XX

(2122) p. *Il Ministro*: NANNINI

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1942-XX.

Proroga della zona venatoria di ripopolamento e cattura di Costabissara (Vicenza).

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. decreto 5 giugno 1939-XVII, n. 1016;

Visto il decreto Ministeriale 13 settembre 1941-XIX, con cui sono stati delimitati i confini della zona di ripopolamento e cattura di Costabissara (Vicenza);

Vista la proposta del Comitato provinciale della caccia di Vicenza, tendente ad ottenere la proroga della detta zona di ripopolamento e cattura;

Ritenuta l'opportunità di concedere la proposta proroga;

Decreta:

La zona di ripopolamento e cattura di Costabissara (Vicenza), della estensione di ettari 1200, i cui confini sono stati delimitati con il decreto Ministeriale 13 settembre 1941-XIX, viene prorogata fino alla data di apertura dell'annata venatoria 1945-46.

Il Comitato provinciale della caccia di Vicenza provvederà, nel modo che riterrà meglio adatto, a portare quanto sopra a conoscenza degli interessati.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 maggio 1942-XX

p. *Il Ministro*: NANNINI

(2131)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1942-XX.
Estensione all'Albania della esenzione doganale per gli xantogenati di potassio impiegati nella flottazione dei minerali di rame.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Vista la domanda della Società anonima Mineraria italo-albanese « Bulgri », con sede in Roma, intesa ad ottenere la franchigia doganale per lo xantogenato di potassio da importare in Albania per esservi impiegato nel processo di flottazione dei minerali di rame;

Visto il decreto Ministeriale 19 luglio 1939-XVII che in applicazione dell'art. 2 del R. decreto-legge 27 marzo 1939-XVII, n. 594, convertito nella legge 16 giugno 1939, n. 966, accorda agli xantogenati di potassio destinati alla flottazione dei minerali di rame l'esenzione dal dazio doganale e dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenenti o consumati nella loro preparazione;

Ritenuta la necessità di estendere il beneficio a tutto il territorio dell'Unione doganale italo-albanese;

Visto l'art. 7 della Convenzione tecnico-doganale firmata a Tirana il 28 maggio 1939-XVII, approvata con la legge 6 luglio 1939-XVII, n. 1214, e la determinazione *C* del Comitato misto italo-albanese per l'attuazione dell'Unione doganale, annessa agli Accordi italo-albanesi firmati a Roma il 12 febbraio 1940-XVIII ed approvati con legge 23 maggio 1940-XVIII, n. 786;

Decreta:

Art. 1.

Gli xantogenati di potassio destinati ad essere impiegati in Albania nella flottazione dei minerali di rame sono ammessi alla importazione in esenzione dal dazio doganale e dalla sopratassa di confine sugli alcoli contenuti o consumati nella preparazione di essi.

Art. 2.

L'esenzione di cui al precedente articolo è concessa dal direttore superiore dei Servizi doganali in Albania su domanda delle ditte che, con certificato della competente Camera di commercio, dimostrino di essere in condizione di effettuare il processo di fluttuazione dei minerali di rame.

Art. 3.

Nella dichiarazione di importazione devono essere indicati il nome della ditta ammessa alla agevolazione e la ubicazione dello stabilimento destinatario. Il destinatario dovrà inoltre obbligarsi di corrispondere le prescritte indennità ai funzionari ed agenti della Amministrazione, incaricati di accertare l'arrivo nello stabilimento e l'impiego della merce nell'uso dichiarato.

Art. 4.

Gli xantogenati di potassio ammessi alla esenzione dovranno essere fatti accompagnare allo stabilimento da bolletta di cauzione; e, giunti a destino, dovranno essere presentati al funzionario doganale incaricato di accertarne l'impiego.

Qualora il prodotto non venga subito impiegato, dovrà essere depositato e custodito in apposito magazzino chiuso con due differenti chiavi, una delle quali rimarrà in possesso della dogana.

Art. 5.

L'impiego degli xantogenati nella flottazione dei minerali di rame dovrà risultare da apposito processo verbale redatto, col concorso ed in contraddittorio della ditta, dal funzionario doganale.

Quando lo xantogenato, come sopra importato, sarà stato totalmente impiegato nel detto processo di flottazione, sarà dato scarico alla bolletta di cauzione. Al relativo certificato di scarico, da inviarsi alla dogana emittente, sarà unito il processo verbale di cui al precedente comma.

Art. 6.

Ferma restando la facoltà conferita al direttore superiore dei Servizi doganali in Albania con l'art. 2 del presente decreto, gli xantogenati di potassio, importati in Albania, per la flottazione dei minerali di rame, da imprese minerarie concessionarie delle franchigie doganali mantenute in vigore con gli Accordi italo-albanesi del 12 febbraio 1940 (determinazione *B* del Comitato misto), potranno essere ammesse alla esenzione con le norme, del decreto Ministeriale 22 giugno 1940-XVIII, modificato dal decreto Ministeriale 10 dicembre 1940.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 22 maggio 1942-XX

Il Ministro: Di Revel

(2154)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1942-XX.
Ricostituzione dell'Amministrazione ordinaria del Consorzio agrario provinciale di Enna.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA
E PER LE FORESTE

Vista la legge 2 febbraio 1939-XVII, n. 159, che ha convertito in legge con modificazioni il R. decreto-legge 5 settembre 1938-XVI, n. 1593, concernente la riforma della natura e dell'ordinamento dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 3 luglio 1940-XVIII col quale è stato sciolto il Consiglio di amministrazione del Consorzio agrario provinciale di Enna ed è stato nominato un commissario per la sua amministrazione straordinaria;

Ritenuta l'opportunità di ricostituire l'Amministrazione ordinaria del Consorzio;

Decreta:

Art. 1.

Il barone Michele Attilio Deodato è nominato presidente del Consorzio Agrario provinciale di Enna;

Art. 2.

A far parte del Consiglio di amministrazione medesimo sono chiamati:

Agodi Fausto, presidente del Consorzio provinciale produttori agricoltura;

Gobbi Costantino, vice presidente del Consorzio provinciale produttori agricoltura;

Galfo G. Battista, vice commissario della Sezione della cerealicoltura;

Prato Cristoforo, commissario della Sezione della viticoltura;

Isola Ludovico, vice commissario della Sezione della viticoltura;

Li Destri Mauro, commissario della Sezione della olivicoltura;

Galfo G. Battista, vice commissario della Sezione della olivicoltura;

Arena Antonio, commissario della Sezione della ortofrutticoltura;

Minisola Salvatore, vice commissario della Sezione della ortofrutticoltura;

Valvo Liborio, commissario della Sezione della zootecnia;

Timpanaro Luigi, vice-commissario della Sezione della zootecnia;

Consoli Luciano, commissario della Sezione fibre tessili;

Minolfi Francesco, vice commissario della Sezione fibre tessili.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1942-XX

(2144) *Il Ministro*: PARESCHI

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1942-XX.

Distintivi e segni caratteristici dei biglietti della Banca d'Italia.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visti i decreti Ministeriali 20 giugno 1930-VIII, 27 giugno 1919, 5 ottobre 1931-IX e 10 ottobre 1933-XI, recanti i distintivi ed i segni caratteristici dei biglietti della Banca d'Italia, rispettivamente dei tagli da lire 1000, 500 e 100 tutti di nuovo tipo e da L. 50 di secondo nuovo tipo;

Considerato che, con il trasferimento da Roma a L'Aquila delle officine carte-valori della Banca anzidetta, si rende necessario che, per i biglietti che saranno fabbricati a L'Aquila, l'indicazione « Officina della Banca d'Italia - Roma », posta, sul margine inferiore, a destra, del recto dei biglietti stessi, sia modificata in « Officine della Banca d'Italia - L'Aquila »;

Determina:

Articolo unico.

I biglietti della Banca d'Italia, da L. 1000, 500, 100, tutti di nuovo tipo e da L. 50 di secondo nuovo tipo, di cui ai decreti Ministeriali 20 giugno 1930-VIII, 27 giugno 1919, 5 ottobre 1931-IX e 10 ottobre 1933-XI, fabbricati a L'Aquila, recheranno, stampata sul margine inferiore, a destra, del recto, in luogo dell'indicazione « Officina della Banca d'Italia - Roma » l'altra « Officine della Banca d'Italia - L'Aquila ».

Sul margine verticale a sinistra del recto di tali biglietti, in luogo della data del decreto Ministeriale che reca le caratteristiche del tipo di ogni biglietto sarà riportata la data del presente decreto.

Nulla è innovato in ordine alle altre caratteristiche di detti biglietti che si intendono qui richiamate.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1942-XX

(2110) *Il Ministro*: DI REVEL

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Chiarimenti relativi al decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX, sulla « Disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili.

Con circolare C. 268-04272-PL. del 24 maggio 1942-XX il Ministero delle corporazioni ha diramato i seguenti chiarimenti relativi al decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX sulla « Disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili ».

A chiarimento di quesiti posti a questo Ministero relativamente al decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, n. 76 di pari data, sulla « Disciplina della produzione e della vendita delle calzature per usi civili » ed a integrazione delle disposizioni contenute nel decreto stesso, si stabilisce quanto appresso:

1. Le disposizioni del decreto 2 aprile 1942-XX debbono intendersi nel senso che nel fondo (suola, sottopiede, intersuola, guardolo, sottotacchi, ecc.) delle calzature diverse da quelle da bambino (tipo unico *D*) o da ragazzo (per le numerazioni inferiori al n. 33) è fatto divieto di impiegare i succedanei del cuoio di cui all'art. 2 del decreto.

2. Nella confezione della tomaia delle calzature tipo *A*) possono essere usate anche le pelli di pesce.

3. Per la confezione delle calzature da bambino del tipo unico *D*) possono essere impiegati nella tomaia tutti i tipi di pelli leggere o parti di pelli non utilizzabili per calzature da lavoratori, come per esempio pelli leggere nere e colorate per tomaia, il tutto limitatamente alle giacenze delle disponibilità, salvo eventuali assegnazioni del Ministero delle corporazioni.

4. Ai fini della integrale utilizzazione dei ritagli di tessuto e di gomma risultanti dalle lavorazioni delle calzature diverse da quelle da bambini, è consentito che le calzature da bambino di cui all'art. 1 del decreto siano confezionate anche con tomaia in tessuto e fondo di gomma o di rigenerato di gomma.

Per dette calzature si stabiliscono i seguenti prezzi massimi di vendita:

Misura	Prezzo dal produttore	Prezzo al consumatore
21-23	L. 26	L. 35
18-20	» 23	» 32
16-17	» 19	» 28

Anche per dette calzature, come già stabilito per il tipo unico *D*) di cui all'art. 1 del decreto, il numero dei punti (tagliandi con cifre arabe) corrispondenti a ciascun paio, resta fissato in cinque, ferme restando le disposizioni concernenti l'esonero dal punteggio per le calzature della lunghezza fino a 13 centimetri.

5. Le calzature da ginnastica, per uomo, donna e ragazzo, confezionate con tomaia di tessuto e fondo di rigenerato di gomma, dovranno essere vendute a prezzi non superiori ai seguenti:

Da uomo e da donna da ragazzi:

Misure	Prezzo dal produttore	Prezzo al consumatore
	L. 45	L. 61
36-38	» 40	» 54
33-35	» 36	» 49
30-32	» 32	» 43
27-29	» 29	» 40
24-26	» 27	» 37

Per le suddette calzature da ginnastica si stabilisce il seguente punteggio:

calzature da uomo e da donna . . . . . punti 20
calzature da ragazzo . . . . » 10
calzature da bambino . . . . » 5

Nei riguardi del detto punteggio restano ferme le misure di cui alla circolare del COMCORDIT *C.* 25 del 20 novembre 1941-XX.

6. Gli stivali di tutto cuoio presso gli industriali sono compresi nel vincolo di cui all'art. 7 del decreto.

Le calzature di tutto cuoio esistenti presso il commercio continueranno ad essere fornite agli ufficiali delle Forze armate secondo le disposizioni vigenti anteriormente al decreto 2 aprile 1942-XX.

7. Le calzature confezionate interamente con paglia sono escluse dal punteggio.

8. La voce n. 9 della circolare 247-7686 del 2 aprile u. s. viene sostituita dalla seguente:

« Zoccoli di legno, esclusi quelli completamente di legno, o con una semplice striscia di pelle o di tessuto nella parte mediana per fermarli al piede:

a) da bambini . . . . punti 5
b) altri . . . . » 10

9. I calzaturifici e gli artigiani possono produrre ad uso ortopedico per minorati calzature con impiego di pellame previa autorizzazione dei competenti Consigli provinciali delle corporazioni, che accerteranno l'indispensabilità della eccezionale lavorazione.

10. E' inoltre consentita agli artigiani la confezione degli zoccoli con striscia di tessuto o di altra materia diversa dalle pelli.

11. Gli articoli per calzature di cui all'art. 11 del decreto 2 aprile 1942-XX saranno assegnati agli industriali per la confezione e la riparazione di calzature, ed agli artigiani per la riparazione in genere, nonchè per la confezione delle calzature limitatamente a quelle consentite dall'art. 15 del decreto stesso.

12. Gli artigiani che producono calzature a norma dell'articolo 15 del decreto Ministeriale 2 aprile 1942-XX, sono tenuti a versare i punti ritirati dai loro clienti ai competenti Consigli provinciali delle corporazioni i quali provvederanno alla distruzione dei punti stessi.

13. La denuncia ed il vincolo degli stivaloni e delle altre calzature di gomma, disposti dall'art. 13 del decreto, riguardano soltanto le calzature di gomma (stivaloni, stivali, mezzi stivali, polacchi e simili) per lavoratori. Restano escluse, pertanto, dalla denuncia e dal vincolo di cui innanzi tutte le altre calzature di gomma di uso comune.

14. A conferma ed ulteriore chiarimento della circolare C. 253-03006 del 21 aprile 1942-XX è consentito che le aziende produttrici degli articoli di cui all'art. 11 del decreto 2 aprile 1942-XX possano continuare, come per il passato, a rifornire alle aziende industriali od artigiane che producono o riparano calzature, direttamente o attraverso il commercio, i prodotti di cui al citato art. 11 del decreto, fermo restando l'obbligo della notifica alla Confederazione fascista degli industriali dei quantitativi spediti o consegnati.

(2155)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Elenco di provvedimenti adottati nei confronti di Società cooperative ai sensi dei Regi decreti-legge 30 dicembre 1926, n. 2288, e 11 dicembre 1930, n. 1882.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 22 aprile 1942-XX, con il quale si nomina, in via temporanea, il cav. rag. Ettore Silvestre liquidatore della Soc. an. cooperativa « Pineta Torlonia », con sede in Roma, in sostituzione del rag. Vittorio Zanardelli, richiamato alle armi.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 24 aprile 1942-XX, con il quale i poteri conferiti al dott. Vito Di Pinto, commissario della Soc. an. cooperativa Consorzio produttori latte « Monti Lattari », con sede in Agerola, sono prorogati dal 13 aprile al 15 ottobre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 25 aprile 1942-XX, con il quale i poteri conferiti all'avv. Silvio Bandarin, commissario del Consorzio elettrico cooperativo, con sede in Sarentino, sono prorogati dal 16 marzo al 31 luglio 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 28 aprile 1942-XX, con il quale i poteri conferiti al sig. Vitale Pasquale di Giuseppe, commissario della Soc. an. cooperativa fra pescatori, con sede in Spadafora, sono prorogati dal 16 aprile al 15 agosto 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 3 maggio 1942-XX, con il quale i poteri conferiti al comm. ing. dott. Augusto Dorucci, commissario della Soc. an. cooperativa di consumo fra i dipendenti dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, con sede in Bari, sono prorogati dal 13 marzo al 31 maggio 1942-XX e vengono conferite al commissario stesso le facoltà dell'assemblea dei soci per deliberare lo scioglimento e la messa in liquidazione della Società.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 3 maggio 1942-XX, con il quale i poteri conferiti al sig. Giovanni Benedetto Lorenzi, commissario della Soc. an. cooperativa « Fabbrica di birra », con sede in Vipiteno, sono prorogati dal 1° aprile al 30 settembre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 3 maggio 1942-XX, con il quale si ratifica il provvedimento adottato dal prefetto di Novara in data 15 aprile 1942-XX, relativo alla nomina del cav. Francesco Magni fu Luigi, a commissario del Consorzio cooperativo produttori latte, con sede in Novara.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 4 maggio 1942-XX, con il quale i poteri conferiti all'avv. Mario Robiony, commissario della Soc. an. cooperativa « Consorzio esercenti baccalari e pesce conservato », con sede in Napoli, sono prorogati dal 10 marzo al 10 settembre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni, in data 4 maggio 1942-XX, con il quale al rag. Oreste Giannetti, liquidatore della Soc. an. cooperativa « Il Risorgimento Edile », con sede in Napoli, sono conferite le facoltà dell'assemblea dei soci per provvedere all'approvazione del bilancio consuntivo 1941 e del relativo conto economico e alla nomina dei sindaci.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 4 maggio 1942-XX con il quale i poteri conferiti all'avv. Filippo Bongiorno Pincitore, commissario della Soc. an. cooperativa fra gli zavorrieri « Vittorio Veneto », son sede in Palermo, sono prorogati dal 1° marzo al 30 giugno 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 4 maggio 1942-XX, con il quale i poteri conferiti all'avv. Mario Domenico Anfossi, commissario della Soc. an. cooperativa « Consorzio d'irrigazione di Lombriasco », con sede in Lombriasco, sono prorogati dal 1° aprile al 15 ottobre 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 4 maggio 1942-XX, con il quale viene sciolto il Consiglio di amministrazione della Soc. an. cooperativa fra i pescatori di Isola delle Femmine, con sede in Isola delle Femmine, costituita con rogito in data 22 ottobre 1936 del dott. Isidoro Di Carlo, Regio notaio in Palermo e si nomina commissario il cav. uff. Vincenzo Di Maggio.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 4 maggio 1942-XX con il quale si ratifica il provvedimento adottato dal prefetto di Reggio Calabria, in data 3 aprile 1942-XX, relativo allo scioglimento del Consiglio di amministrazione della Soc. an. cooperativa Consorzio cooperativo fascista peschereccio calabrese, con sede in Reggio Calabria, costituito con rogito in data 10 maggio 1936 del dott. cav. Antonino Vita, notaio in Reggio Calabria, ed alla nomina del dott. Paolo Sanfilippo a commissario della Cooperativa stessa.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 7 maggio 1942-XX, con il quale il sig. Ildebrando Brighetti è nominato liquidatore della Soc. an. cooperativa di consumo fra impiegati e salariati del comune di S. Giovanni in Persiceto, con sede in San Giovanni in Persiceto.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 8 maggio 1942-XX, con il quale i poteri conferiti all'ing. Edoardo Inzerrilli, commissario della Soc. an. cooperativa fascista edile stradale, con sede in Mariano Comense, sono prorogati dal 1° gennaio al 30 giugno 1942-XX.

Decreto del Ministero delle corporazioni in data 8 maggio 1942-XX, con il quale viene sciolto il Consiglio di amministrazione della Soc. an. cooperativa « Amba Aradam », con sede in Roma, costituita con rogito in data 18 novembre 1937 del dott. cav. Olindo De Vita, Regio notaio in Zagarolo, e si nomina commissario il comm. dott. Francesco Berlingeri.

Decreto Ministeriale in data 11 maggio 1942-XX, con il quale il dott. Dante Luili di Luigi, viene nominato, con decorrenza dal 25 aprile 1942-XX e fino al 31 agosto 1942-XX, commissario della Soc. an. cooperativa « Dauna » di consumo, con sede in Foggia, in sostituzione dell'ing. Giuseppe Cataldi, dimissionario e gli vengono conferite le facoltà dell'assemblea dei soci per la approvazione del bilancio 1941-XX.

Decreto Ministeriale in data 11 maggio 1942-XX, con il quale vengono prorogati dal 23 aprile al 31 agosto 1942-XX i poteri conferiti al cav. avv. Mario De Pilati, commissario della « Famiglia cooperativa di Vermiglio », consorzio economico registrato a garanzia limitata, con sede in Vermiglio.

Decreto Ministeriale in data 15 maggio 1942-XX con il quale al rag. Guglielmo Sabucci, liquidatore della Soc. an. cooperativa per la costruzione di case economiche « L'Ariccina »,

con sede in Ariccia (Roma), vengono conferite le facoltà della assemblea dei soci per l'approvazione dei bilanci degli esercizi 1940-41 e per la nomina dei sindaci.

Decreto Ministeriale in data 16 maggio 1942-XX, con il quale vengono prorogati dal 31 marzo al 17 maggio 1942-XX i poteri conferiti al dott. Domenico Ramondelli, commissario della Soc. an. cooperativa autotrasporti « Urbis », con sede in Roma, e viene nominato, per il periodo di quattro mesi dalla data del presente decreto, commissario della predetta Cooperativa con i poteri del Consiglio di amministrazione il dott. ing. Mario Balzario, in sostituzione del dott. Domenico Ramondelli, dimissionario.

Decreto Ministeriale in data 20 maggio 1942-XX, con il quale vengono prorogati dal 1° maggio al 31 agosto 1942-XX i poteri conferiti al sig. Alceo Tanzini, commissario delle Soc. an. cooperative « Agricola fra ex combattenti » e « Cooperativa agricola fra fascisti », con sede in Civitella Paganico e viene disposto che il predetto commissario per la durata del suo richiamo alle armi sarà sostituito nell'incarico dall'avv. Ezio Saletti.

Decreto Ministeriale in data 20 maggio 1942-XX con il quale vengono prorogati dal 1° gennaio al 31 agosto 1942-XX i poteri conferiti all'avv. Giuseppe Seganti fu Sebastiano, commissario della Soc. an. cooperativa « Magazzino cooperativo di consumo », con sede in S. Lorenzo di Lugo.

(2150)

MINISTERO DELLE CORPORAZIONI

Riassunto del provvedimento P. 333 del 22 maggio 1942-XX relativo all'applicazione della circolare P. 298 (prodotti tessili di abbigliamento e giocattoli).

Il Ministero delle corporazioni, con provvedimento P. 333 del 22 maggio 1942-XX, ha reso noto che l'obbligo dei commercianti all'ingrosso ed al dettaglio di segnare — sui cartellini apposti sui prodotti indicati dalla circolare P. 298 del 16 aprile 1942-XX — gli estremi necessari per individuare con precisione le fatture di acquisto, decorre dal 30 giugno 1942-XX.

(2156)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

166ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Torino-Cuneo

Si notifica che il giorno di lunedì 15 giugno 1942-XX, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la 166ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Torino-Cuneo (2ª emissione), passate a carico dello Stato in virtù del R. decreto 23 dicembre 1859, n. 3821.

In occasione di detta estrazione verrà anche eseguito l'abbruciamento delle obbligazioni sorteggiate nelle precedenti estrazioni e presentate per il rimborso durante questo semestre.

La quantità delle obbligazioni da estrarre è indicata nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle obbligazioni sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1942-XX, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA.

(2148)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

145ª Estrazione delle obbligazioni per la ferrovia Vigevano-Milano

Si notifica che nel giorno di martedì 16 giugno 1942-XX, alle ore 10, in Roma, presso la Direzione generale del debito pubblico, via Goito n. 1, in una sala al piano terreno, aperta al pubblico, avrà luogo la 145ª estrazione delle obbligazioni emesse per la ferrovia Vigevano-Milano, assunte dallo Stato in base della Convenzione 25 luglio 1917, approvata con decreto Luogotenenziale 28 settembre 1917, n. 1804.

Le serie delle obbligazioni da estrarsi sono indicate nel piano di ammortamento, riportato a tergo dei titoli.

I numeri delle serie sorteggiate, da rimborsarsi a cominciare dal 1° luglio 1942-XX, saranno pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 25 maggio 1942-XX

Il direttore generale: POTENZA

(2149)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE 1ª PORTAFOGLIO

Media dei cambi e dei titoli del 27 maggio 1942-XX - N. 99

Albania (I)	6,25	Islanda (I)	2,9247
Argentina (U)	4 —	Lettonia (C)	3,6751
Australia (I)	60,23	Lituania (C)	3,3003
Belgio (C)	3,0418	Messico (I)	3,933
Bolivia (I)	4,085	Nicaragua (I)	3,80
Brasile (I)	0,9962	Norvegia (C)	4,3215
Bulgaria (C) (1)	23,42	Nuova Zel. (I)	60,23
Id. (C) (2)	22,98	Olanda (C)	10,09
Canadà (I)	15,97	Perù (I)	2,945
Cile (I)	0,6650	Polonia (C)	380,23
Cina (I)	1,0455	Portogallo (U)	0,7910
Columbia (I)	10,87	Id. (C)	0,767
Costarica (I)	3,305	Romania (C)	10,5263
Croazia (C)	38 —	Salvador (I)	7,60
Cuba (I)	19,03	Serbia (I)	38,02
Danimarca (C)	3,9698	Slovacchia (C)	65,40
Egitto (I)	75,28	Spagna (C) (1)	173,61
Equador (I)	1,37	Id. (C) (2)	169,40
Estonia (C)	4,697	S. U. Amer. (I)	19,01
Finlandia (C)	38,91	Svezia (U)	4,53
Francia (I)	38,02	Id. (C)	4,529
Germania (U) (C)	7,6045	Svizzera (U)	441 —
Giappone (U)	4,475	Id. (C)	441 —
Gran Bret. (I)	75,28	Tailandia (I)	4,45
Grecia (C)	12,50	Turchia (C)	15,29
Guatemala (I)	19 —	Ungheria (C) (1)	4,67976
Haiti (I)	3,80	Id. (C) (2)	4,5639
Honduras (I)	9,31	Unione S. Aff. (I)	75,28
India (I)	5,6464	Uruguay (I)	9,13
Iran (I)	1,1103	Venezuela (I)	5,45

(U) Ufficiale — (C) Compensazione — (I) Indicativo.

(1) Per versamenti effettuati dai debitori in Italia.

(2) Per pagamenti a favore dei creditori italiani.

Rendita 3,50 % (1906)	81,15
Id. 3,50 % (1902)	78,45
Id. 3 % lordo	57,775
Id 5 % (1935)	95,375
Redimib 3,50 % (1934)	78,45
Id. 5 % (1936)	97,275
Id 4,75 % (1924)	495,45
Obblig. Venezie 3,50 %	95,675
Buoni novennali 4 % (15-2-43)	98,85
Id. 4 % (15-12-43)	98,30
Id. 5 % (1944)	98,475
Id. 5 % (1949)	97,50
Id. 5 % (15-2-50)	97.35
Id 5 % (15-9-50)	97,35

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITÀ PUBBLICA

Bollettino bimensile del bestiame n. 5
dal 1° al 15 marzo 1942-XX

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico			
Bari	Cassano	Cap	—	1
Id.	Putignano	B	—	1
Foggia	Apricena	E	1	—
Id.	Casalnuovo Monterotaro	E	1	—
Id.	S. Nicandro Garganico	B	—	1
Frosinone	Pontecorvo	B	—	1
Id.	Veroli	B	—	1
Milano	Milano	B	—	1
Id.	S. Stefano Lodigiano	B	—	1
Novara	S. Bernardino Verbano	B	—	1
Pavia	Gravellona	B	—	1
Perugia	Città di Castello	B	—	1
Piacenza	Cadeo	B	—	1
Id.	Podenzano	B	—	1
Taranto	Laterza	B	—	1
Treviso	Castelfranco Veneto	B	—	1
Id.	Mansuè	B	—	1
Id.	Treviso	B	—	1
Varese	Samarate	B	—	1
Verona	Cologna Veneta	B	1	—
			3	17
	Carbonchio sintomatico			
Piacenza	Ponte dell'Olio	B	—	1
Udine	Paluzza	B	—	1
Viterbo	Monteromano	B	—	1
			—	3
	Afta epizootica			
Alessandria	Predosa	B	—	1
Aosta	Castellamonte	B	1	—
Id.	Sala Dora	B	3	—
Arezzo	S. Giovanni Valdarno	B	1	—
Bari	Ruvo di Puglia	B	3	—
Id.	Turi	B	2	—
Bergamo	Clusone	B	1	—
Id.	Parzanica	B	2	—
Id.	Pontida	B	1	—
Id.	Romano Lombardo	B	—	1
Bologna	Bologna	B	3	1
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Sala Bolognese	B	1	—
Id.	Anzola Emilia	B	1	—
Id.	Pianoro	B	1	—
Id.	Castel di Casio	B	—	1
Id.	Porretta Terme	B	—	3
Id.	Bentivoglio	B	—	1
Id.	Casalecchio sul Reno	B	—	3
Id.	S. Lazzaro Savena	B	—	1
Id.	Monte San Pietro	B	—	1
Id.	Medicina	B	—	1
	Segue: Afta epizootica.			
Bolzano	Laives	B	2	—
Brescia	Borgo San Giacomo	B	—	1
Id.	Desenzano	B	1	—
Id.	Gambara	B	—	1
Id.	Orzinuovi	B	7	—
Id.	Pompiano	B	—	1
Id.	Villachiara	B	1	—
Brindisi	Brindisi	B	1	—
Id.	Ceglie Messapico	BOC	2	—
Id.	Francavilla Fontana	BO	4	—
Id.	Mesagne	O	1	—
Id.	S. Vito dei Normanni	O	—	1
Id.	Torre Santa Susanna	O	—	2
Cattaro	Cattaro	B	2	—
Id.	Id.	BOC	3	—
Como	Albese	B	4	—
Id.	Appiano	B	—	1
Id.	Bellagio	B	1	—
Id.	Bregnano	B	—	1
Id.	Cadorago	B	4	—
Id.	Castiglione d'Intelvi	B	2	—
Id.	Cesello	B	1	—
Id.	Costa Masnaga	B	4	—
Id.	Gravedona	B	—	1
Id.	Pellio Intelvi	B	—	1
Id.	Rovello	B	4	2
Cremona	Cella Dati	B	1	—
Id.	Crema	B	3	—
Id.	Malagnino	B	1	—
Id.	Moscazzano	B	1	3
Id.	Motta Baluffi	B	2	—
Id.	Pieve San Giacomo	B	—	1
Id.	Sospiro	B	1	—
Firenze	Bagno a Ripoli	B	—	1
Id.	Figline Valdárno	B	3	—
Id.	Firenzuola	B	1	—
Id.	Montepertoli	B	1	—
Fiume	Villa del Nevoso	B	1	—
Foggia	Accadia	B	1	—
Id.	Apricena	O	1	—
Id.	Cagnano Varano	B	4	—
Id.	Foggia	B	2	—
Id.	Ischitella	B	—	1
Id.	Margherita di Savoia	B	2	—
Id.	Id.	O	2	—
Id.	S. Nicandro Garganico	B	4	—
Id.	Vico del Gargano	O	1	—
Id.	Id.	O	1	—
Forlì	Santa Sofia	B	1	—
Genova	Genova	B	4	—
Gorizia	Capriva di Cormons	B	—	2
Id.	Comeno	B	3	—
Id.	Cormons	B	—	5
Id.	Gorizia	B	2	1
Id.	Gradisca d'Isonzo	B	2	4
Id.	Merna	B	—	1
Id.	Opacchiasella	B	1	—
Id.	Romano d'Isonzo	B	1	—
Id.	S. Martino Quisca	B	—	1
L'Aquila	L'Aquila	B	—	3
Lecce	Vernole	BOC	1	—
Id.	Lecce	B	1	—
Id.	Santa Cesarea Terme	BO	1	—
Id.	Martignano	BO	1	—
Littoria	Aprilia	B	1	—
Livorno	Campiglia Marittima	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Milano	Bertonico	B	1	—
Id.	Besana Brianza	B	1	—
Id.	Biassono	B	1	—
Id.	Bozzano	B	1	—
Id.	Triuggio	B	—	1
Id.	Villavesco	B	—	1
Modena	Campogalliano	B	—	1
Id.	Carpi	B	—	1
Id.	Castelnuovo Rangone	B	—	1
Novara	Casalbeltrame	B	1	1
Padova	Albignasego	B	1	1
Id.	Battaglia Terme	B	—	1
Id.	Cadoneghe	B	2	1
Id.	Campodarsego	B	2	—
Id.	Candiana	B	1	—
Id.	Carrara Santo Stefano	B	1	—
Id.	Curtarolo	B	2	—
Id.	Gaz o	B	—	1
Id.	Maserà	B	2	—
Id.	Massanzago	B	—	1
Id.	Mestrino	B	7	—
Id.	Padova	B	9	3
Id.	Piazzola sul Brenta	B	1	—
Id.	Piombino Deso	B	—	1
Id.	Ponte San Nicolò	B	1	1
Id.	Rubano	B	2	—
Id.	Saccolongo	B	1	—
Id.	Sant'Angelo di Piove di Sacco	B	2	1
Id.	Saonara	B	8	1
Id.	Selvazzano	B	5	—
Id.	Trebaseleghe	B	1	—
Id.	Veggiano	B	—	1
Id.	Vigonza	B	3	—
Id.	Villafranca Padovana	B	9	—
Pavia	Gropello Cairoli	B	—	1
Id.	Pontenizza	B	—	1
Id.	Sommo	B	1	2
Id.	Trivolzio	B	1	—
Id.	Voghera	B	—	2
Piacenza	Carpaneto	B	1	—
Id.	Pontenure	B	2	1
Pistoia	Buggiano	B	—	1
Id.	Ponte Buggiano	B	1	—
Pola	Cittanova d'Istria	B	1	—
Id.	Vertenoglio	B	1	4
Ragusa	Ispica	O	3	2
Id.	Modica	B	2	—
Id.	Pozzallo	BO	1	4
Id.	Ragusa	B	—	2
Ravenna	Ravenna	B	1	1
Roma	Roma	B	2	1
	Id.	Ov	—	3
Rovigo	Canaro	B	—	1
Id.	Ceregnano	B	1	1
Salerno	Eboli	B	1	—
Torino	Casalborgone	B	1	—
Trapani	Trapani	B	1	1
Trento	Arco	B	1	—
Id.	Cavedino	B	1	—
Id.	Lomaso	B	1	—
Id.	Trento	B	—	1
Trieste	Doberdò del Lago	B	1	—
Id.	Duino Aurisina	B	1	—
Id.	Fogliano	B	1	—
Id.	Ronchi dei Legionari	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Afta epizootica.			
Trieste	S. Canziano d'Isonzo	B	1	2
Udine	Castions di Strada	B	2	—
Id.	Chions	B	1	—
Id.	Prata	B	1	—
Id.	Precenicco	B	—	12
Varese	Albizzate	B	1	1
Id.	Azzate	B	1	—
Id.	Cavaria	B	2	—
Id.	Gallarate	B	—	1
Id.	Jerago	B	—	1
Venezia	Caorle	B	1	—
Id.	Chioggia	B	2	—
Id.	Mira	B	—	1
Id.	Mirano	B	4	—
Id.	S. Michele al Tagliamento	B	2	1
Id.	Santa Maria di Sala	B	1	—
Id.	S. Stino di Livenza	B	—	1
Id.	Stra	B	—	1
Id.	Vigonovo	B	1	—
Vicenza	Montegalda	B	—	2
Id.	Quinto Vicentino	B	—	2
			229	123
	Malrossino dei suini			
Ascoli Piceno	Comunanza del Littorio	S	1	—
Brescia	Palazzolo sull'Oglio	S	—	1
Cosenza	Lattarico	S	—	4
Cremona	Casal Maggiore	S	1	—
Id.	Corte de' Cortesi	S	—	1
Cuneo	Barge	S	1	—
Ferrara	Codigoro	S	—	3
Id.	Portomaggiore	S	—	1
Padova	Megliadino San Fidenzio	S	1	—
Id.	Santa Margherita di Adige	S	—	1
Pesaro	Mandolfo	S	—	1
Ragusa	Ragusa	S	—	1
Salerno	Valva	S	—	2
Siracusa	Siracusa	S	—	1
Teramo	Teramo	S	—	1
Trento	Egna	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1
Treviso	Roncade	S	—	1
Id.	Cornuda	S	—	1
			4	21
	Peste e setticemia dei suini			
Ancona	Senigallia	S	1	—
Aosta	Sala Dora	S	—	1
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	S	2	—
Id.	Monturano	S	—	1
Ferrara	Argenta	S	1	—
Modena	Sassuolo	S	—	1
Id.	Formigine	S	—	1
Torino	Torino	S	1	3
			5	7
	Farcino criptococcico			
Aosta	Ivrea	E	1	—
Catania	Bronte	E	2	—
Id.	Piedimonte Etneo	E	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Farcino criptococcico.			
Catania	Licodia Etnea	E	1	—
Id.	Pedara	E	3	—
Id.	Trecastagni	E	2	—
Catanzaro	Catanzaro	E	—	1
Lecce	Gallipoli	E	1	—
Palermo	Palermo	E	17	—
Id.	Partinico	E	2	—
Id.	Bagheria	E	3	—
Ragusa	Comiso	E	—	1
Salerno	Serre	E	1	2
Id.	Angri	E	1	—
Id.	Battipaglia	E	1	—
Trapani	Marsala	E	3	—
Id.	Salaparuta	E	4	—
Id.	Alcamo	E	—	3
			43	[illegible]
	Rabbia			
Bari	Gioia del Colle	Can	—	1
Potenza	Rionero in Volture	Can	—	1
Salerno	Atena Lucana	Can	—	1
Id.	Montecorvino Pugliano	Can	1	—
Id.	Pellezzano	Can	1	—
Id.	S. Severino Rota	Can	1	—
Id.	Sassano	Can	—	1
Spalato	Castel San Giorgio	Can	—	1
Taranto	Ginosa	Can	—	1
Id.	Laterza	E	—	1
			3	7
	Rogna			
Ancona	Fabriano	O	—	2
Aosta	Ivrea	O	1	—
Ascoli Piceno	Arquata del Tronto	O	5	—
Bari	Cassano	E	1	—
Belluno	Belluno	E	—	1
Campobasso	Ripabottoni	O	2	—
Id.	Carovilli	O	3	—
Cosenza	Cariati	O	1	—
Id.	Rossano	O	7	—
Foggia	Troia	O	1	—
Id.	Lesina	O	—	1
Frosinone	Collepardo	O	—	9
Grosseto	Pitigliano	O	1	—
Id.	Roccastrada	O	1	—
L'Aquila	Capestrano	O	1	—
Littoria	Terracina	O	—	1
Id.	Pontini	O	1	—
Palermo	Palermo	O	4	—
Rieti	Pescorocchiano	O	—	1
Id.	Fiamignano	O	—	1
Terni	Terni	O	—	1
Trieste	Crenovizza	E	1	—
Viterbo	Bagnoreggio	O	2	—
Id.	Ischia di Castro	O	1	—
Id.	Lubriano	O	1	—
Id.	Montefiascone	O	—	1
Id.	Tuscania	O	1	—
Id.	Viterbo	O	1	1
			36	19
	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Grosseto	Roccalbegna	O	3	—
Roma	Roma	O	1	—
Siracusa	Augusta	O	1	—

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti — Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre			
Trapani	Partanna	O	—	1
Id.	Mazara	O	1	—
Id.	Trapani	O	—	1
			6	2
	Aborto epizootico			
Bologna	Malalbergo	B	1	—
Id.	Crevalcore	B	3	—
Cuneo	Vottignasco	B	—	1
Ferrara	Cento	B	1	—
Id.	Codigoro	B	1	—
Id.	Ferrara	B	1	—
Forlì	Cesena	B	2	—
Modena	Castelfranco dell'Emilia	B	—	1
Novara	Novara	B	2	—
Id.	Casaleggio Castellazzo	B	1	—
Id.	S. Pietro Mosezzo	B	1	—
Id.	Vespolate	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	1
Id.	Viano	B	—	1
Id.	Guastalla	B	—	1
Rieti	Leonessa	B	1	—
Rovigo	Contarina	B	1	—
Id.	Pincara	B	1	—
Salerno	Battipaglia	E	3	—
Id.	Eboli	E	—	2
Terni	Amelia	B	—	2
Trento	Vigo di Fassa	B	7	—
Treviso	Fontanelle	B	1	—
Verona	Sorgà	B	1	—
			29	9
	Diarrea dei vitelli			
Ferrara	Codigoro	B	1	—
Id.	Vigarano Mainarda	B	1	—
Rovigo	Contarina	B	2	1
Id.	Gavello	B	3	—
Id.	Villanova Marchesana	B	1	—
			8	1
	Difterite aviaria			
Sassari	Sassari	P	1	—
			1	—
	Colera dei polli			
Ancona	Senigallia	P	8	—
Padova	Abano	P	—	1
Treviso	Carbonera	P	—	1
Id.	Ponzano Veneto	P	—	3
			8	5
	Peste aviaria			
Grosseto	Roccastrada	P	—	2
Rovigo	Adria	P	1	—
Id.	Bergantino	P	2	—
Salerno	S. Cipriano Piacentino	P	—	1
			3	3

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti – Rimasti dalla quindicina precedente	Numero delle stalle o pascoli infetti – Nuovi denunziati
Laringo-tracheite infettiva dei polli.				
Ancona	Ancona	P	—	2
Id.	Senigallia	P	3	—
Aosta	Vestignè	P	4	—
Arezzo	Sestino	P	2	—
Ascoli Piceno	Venarotta	P	1	—
Campobasso	Vinchiaturo	P	—	1
Id.	Cercemaggiore	P	—	1
Cosenza	Normanno	P	—	10
Perugia	Castiglione del Lago	P	2	—
Id.	Perugia	P	5	—
Pesaro	Fano	P	—	4
Id.	Mondolfo	P	—	2
Id.	Santo Ippolito	P	—	3
Potenza	Bella	P	—	7
Id.	Castelmezzano	P	10	—
Id.	Marsicovetere	P	6	—
Id.	Tramutola	P	5	—
Id.	Trivigno	P	—	3
Id.	Viggiano	P	10	—
Trapani	Poggioreale	P	2	—
Id.	Salemi	P	2	—
Id.	Partanna	P	4	—
Treviso	Chiarano	P	—	1
Id.	Crocetta	P	1	—
Id.	Fontanelle	P	2	—
Id.	Montebelluna	P	5	—
Id.	Oderzo	P	1	3
Id.	Paese	P	—	1
Id.	Ponte Piave	P	1	—
Id.	Spresiano	P	—	2
Id.	Villorba	P	—	1
Trieste	Trieste	P	—	3
Udine	Maiano	P	—	6
Segue: Laringo tracheite infettiva dei polli				
Udine	Paluzza	P	1	—
Vicenza	Brendola	P	—	1
Id.	Montegalda	P	7	1
			74	52

B, Bovina; Buf, bufalina; O, ovina; Cap, caprina; S, suina; E, equina; P, pollame; Can, canina; Fl, felina

(1774)

RIEPILOGO

dal 1° al 15 marzo 1942-XX - N. 5

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		Con casi di malattia		
1	Carbonchio ematico	12	20	20
2	Carbonchio sintomatico	3	3	3
3	Afta epizootica	43	169	352
4	Malrossino dei suini	14	19	25
5	Peste e setticemia dei suini	6	8	12
6	Farcino criptococcico	8	18	49
7	Rabbia	5	10	10
8	Rogna	17	28	55
9	Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	4	6	5
10	Aborto epizootico	14	24	38
11	Diarrea dei vitelli	2	5	9
12	Difterite aviaria	1	1	1
13	Colera dei polli	3	4	13
14	Peste aviaria	3	4	6
15	Laringo tracheite infettiva dei polli	14	36	126

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Divieto di produzione delle ricotta vaccina in alcune Provincie dell'Italia settentrionale

E' vietata, a partire dal 1° giugno 1942-XX, la produzione della ricotta dal siero di latte vaccino nelle provincie della Lombardia, Piemonte, Emilia, Venezia Euganea.

E' altresì vietata l'esportazione dell'anzidetto prodotto da qualsiasi Provincia.

In casi particolari la produzione predetta potrà essere eccezionalmente autorizzata dal Ministero dell'agricoltura e delle foreste, su domanda delle ditte interessate diretta all'Ufficio controllo formaggi pel tramite della Sezione provinciale della alimentazione, la quale dovrà accompagnare la domanda stessa con motivato parere.

Il prezzo della ricotta in parola, anche nelle Provincie nelle quali venisse concessa la autorizzazione di cui sopra, verrà stabilito dai Comitati provinciali delle Sezioni dell'alimentazione, in misura adeguatamente inferiore al prezzo della ricotta di pecora.

Il Ministro: PARESCHI

(2157)

Comunicato relativo al divieto di acquisto di ogni specie di prodotti ortofrutticoli destinati all'industria conserviera.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in attesa della formulazione dei piani nazionali di assegnazione dei prodotti ortofrutticoli da destinare all'industria ha disposto, con circolare telegrafica A-5-7676-OF, il divieto di acquisto di ogni specie di prodotti ortofrutticoli destinati all'industria conserviera, di essiccazione ed altre.

p. *Il Ministro*: PASCOLATO

(2158)

Costituzione del Consorzio irriguo di Manarola in provincia di La Spezia.

Con decreto Reale 16 marzo 1942-XX, n. 669, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile successivo al registro n. 8, foglio n. 247, il Consorzio irriguo di Manarola, con sede nel comune di Rio Maggiore, in provincia di La Spezia, è stato costituito quale consorzio di miglioramento fondiario ai sensi del R. decreto 13 febbraio 1933-XI, n. 215.

(2146)

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario per la irrigazione dei terreni del torrente « Codera », con sede in Novate Mezzola (Sondrio).

Con R. decreto 2 marzo 1942-XX, n. 356-951, registrato alla Corte dei conti il 24 aprile 1942-XX, al registro n. 8, foglio n. 162, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario per l'irrigazione dei terreni del torrente « Codera », con sede in Novate Mezzola (Sondrio).

(2147)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Nomina di un commissario per l'amministrazione provvisoria del Monte di credito su pegno di Novara.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 21 agosto 1940-XVIII, n. 1349;
Considerato che ricorre nei confronti dell'Amministrazione del Monte di credito su pegno di Novara la condizione preveduta nel 2° comma della legge predetta;

Dispone:

1) L'Amministrazione del Monte di credito su pegno di Novara, con sede in Novara è provvisoriamente assunta da un commissario per il periodo in cui permane la impossibilità di convocazione del Consiglio per effetto del richiamo alle armi di parte dei suoi membri.
2) Il cav. avv. Sante Scolari è nominato commissario del Monte di credito su pegno di Novara, con i poteri dello stesso Consiglio di amministrazione.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2088)

Nomina del presidente e del vice presidente del Monte di credito su pegno di Termini Imerese (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;
Ritenuto che occorre procedere alla costituzione del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Termini Imerese, con sede in Termini Imerese, essendo scaduto il termine per le funzioni del commissario provvisorio dello stesso Monte, nominato con provvedimento del 12 novembre 1939-XVIII, a sensi dell'art. 15 del precitato R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279;

Dispone:

I signori avv. Nicolò Marsala e notaio Ignazio Candioto sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente del Consiglio di amministrazione del Monte di credito su pegno di Termini Imerese, con sede in Termini Imerese (Palermo), per il quadriennio 1942-1945.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2089)

Nomina di un sindaco del Monte di credito su pegno di Termini Imerese (Palermo)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Veduta la legge 10 maggio 1938-XVI, n. 745, sull'ordinamento dei Monti di credito su pegno, e il R. decreto 25 maggio 1939-XVII, n. 1279, per l'attuazione di essa;

Dispone:

Il rag. Francesco Scalia è nominato sindaco del Monte di credito su pegno di Termini Imerese, con sede in Termini Imerese (Palermo), e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 1944-XXIII.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 19 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2090)

Conferma in carica dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Castelnuovo di Porto (Roma), Montelibretti (Roma), Nerola (Roma) e Porano (Terni).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Veduti i Regi decreti-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, e 29 luglio 1928-VI, n. 2085, convertiti rispettivamente nelle leggi 5 luglio 1928-VI, n. 1760, e 20 dicembre 1928-VII, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;
Veduto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto Regio decreto-legge 29 luglio 1927-V, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928-VI e modificato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, Presidente del Comitato dei Ministri, del 26 luglio 1937-XV;
Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938 XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933;
Vedute le proposte dell'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale, con sede in Roma;

Dispone:

Sono confermati presidenti delle Casse comunali di credito agrario sottoindicate:
il cav. uff. Romeo Ricci fu Innocenzo, per la Cassa comunale di credito agrario di Castelnuovo di Porto (Roma);
il dott. Luigi Alberini fu Augusto, per la Cassa comunale di credito agrario di Montelibretti (Roma);
il signor Giuseppe De Paolis di Anselmo, per la Cassa comunale di credito agrario di Nerola (Roma);
il signor Ettore Ranchino fu Giulio, per la Cassa comunale di credito agrario di Porano (Terni).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 22 maggio 1942-XX

V. AZZOLINI

(2113)

Nomina del presidente del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Serramanna, in liquidazione, con sede in Serramanna (Cagliari).

Nella seduta tenuta il 3 maggio 1942-XX dal Comitato di sorveglianza della Cassa rurale ed artigiana di Serramanna, in liquidazione, con sede in Serramanna (Cagliari), il sig. Luigi Pillosu fu Giovanni è stato eletto presidente del Comitato stesso, ai sensi dell'art. 67 del R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938-XVI, n. 141, 7 aprile 1938-XVI, n. 636, e 10 giugno 1940-XVIII, n. 933.

(2086)

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a 15 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale venne indetto un concorso per esami a 15 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e nominata la relativa Commissione esaminatrice;

Ritenuta la necessità di sostituire il segretario della predetta Commissione cav. dott. Mario Ruggero, consigliere nell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, perchè chiamato ad altro incarico ed impossibilitato di assolvere le funzioni inerenti ai lavori di segreteria del concorso;

Decreta:

A sostituire il consigliere cav. dott. Mario Ruggero nelle funzioni di segretario della Commissione esaminatrice del Concorso per esami a 15 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche, indetto con decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, è chiamato il dott. Alfonso De Leo, primo segretario nell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze e regolarmente iscritto al P.N.F.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 24 gennaio 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(2151)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice del concorso a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 5 maggio 1941-XIX, debitamente registrato alla Corte dei conti, con il quale venne indetto un concorso per esami a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche e nominata la relativa Commissione esaminatrice;

Ritenuta la necessità di sostituire il segretario della predetta Commissione cav. dott. Giovanni Ferro, consigliere nella Amministrazione centrale del Ministero delle finanze, perchè richiamato alle armi ed impossibilitato ad assolvere l'incarico;

Decreta:

A sostituire il consigliere cav. dott. Giovanni Ferro nelle funzioni di segretario della Commissione esaminatrice del concorso per esami a 25 posti di alunno d'ordine in prova nel personale sussidiario delle Conservatorie delle ipoteche, indetto con decreto Ministeriale 5 maggio 1941-XIX, è chiamato il dott. Giulio Vittorio Chemi, primo segretario nell'Amministrazione centrale del Ministero delle finanze e regolarmente iscritto al P.N.F.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 1° gennaio 1942-XX

Il Ministro: DI REVEL

(2152)

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

Elenco dei candidati ammessi a sostenere le prove scritte del concorso a 10 posti di vice segretario in prova (gruppo A) nel ruolo direttivo del Ministero della cultura popolare, bandito con decreto Ministeriale 4 dicembre 1941.

1. Agosteo Aldo
2. Ampola Renato
3. Andreozzi Werther
4. Antolini Fabrizio
5. Arrigoni Fabrizi
6. Benedetti Giorgio
7. Bernaschi Paolo
8. Bianchi Piero
9. Borghese Mario
10. Borin Rino
11. Borsari Achille
12. Brenci Raimondo
13. Buscio Gabriello
14. Calzolari Alberto
15. Capitani Fernando
16. Cardone Bernando
17. Caruso Gaetano
18. Casaula Arturo
19. Cervellini Giovanni
20. Cirillo Domenico
21. Cordero di Montezemolo Vittorio
22. Delfino Domenicantonio
23. De Liso Gerardo
24. Della Rocca Giuseppe
25. De Nicola Adolfo
26. De Rosa Antonio
27. De Silva Mario
28. Diamare Giuseppe
29. Di Giuseppe Salvatore
30. Di Nardo Ferdinando
31. Fammartino Leonardo
32. Farneti Gaetano
33. Frayre Giorgio
34. Gallo Egidio
35. Ghisu Gualtiero
36. Gianni Fausto
37. Gizzi Elio
38. Grossi Luigi
39. Guaragna Luigi
40. Guidotti Guido
41. Insolera Guido
42. Liccardo Teodoro
43. Long Ludovico
44. Lopes Raimondo
45. Loreti Filiberto
46. Maglia Luigi
47. Magno Federico
48. Malara Annunziato
49. Mondio Ubaldo
50. Nugoli Lando
51. Nurzia Vittorio
52. Olivieri Guido
53. Orciuolo Pasquale
54. Ottomano Otello
55. Pannuto Carmine
56. Pantaleo Giuseppe
57. Passalacqua Giuliano
58. Petrizzi Aldo
59. Piccirilli Aurelio
60. Piscitelli Italo
61. Pizzighelli Luigi
62. Pollio Renato
63. Puccinelli Alessandro
64. Rossi Corrado
65. Rossolini Antonio
66. Rozera Bruno
67. Ruffini Sergio
68. Saccone Saverio
69. Salomone Vincenzo
70. Santamaria Luigi
71. Sartori Alessandro
72. Scardaccione Enzo
73. Serafini Ettore
74. Silipo Maurizio
75. Signora Italo
76. Stoppani Antonio
77. Terzo Alfredo
78. Tutinelli Fernando
79. Venditti Oscar
80. Zelco Ernesto

Ammessi con riserva:

1. Bagnoli Athos
2. Bianchini Giuseppe
3. Canepa Mario
4. Cantelmo Francesco
5. Caraffa Vittorio
6. Carotenuto Giulio
7. Chiara Ottorino
8. D'Alterio Oreste
9. Dell'Orso Giacinto
10. Diamare Antonio
11. Feoli Francesco
12. Gambacurta Aldo
13. Gaudino Espedito
14. Giacalone Alberto
15. Heinen Mario
16. Latalardo Giulio
17. Maffei Eugenio
18. Mannino Vincenzo
19. Marchesini Mario
20. Marcoccio Giuseppe
21. Marsili Zelio
22. Massa Giuseppe
23. Mazzola Oreste
24. Meduri Antonio
25. Milone Antonino
26. Minutolo Antonio
27. Murani Alberto
28. Onetti Giancarlo
29. Panzarasa Carlo
30. Pedrazzoli Duilio
31. Piscel Diego
32. Ruggiero Luigi
33. Saccà Luigi
34. Selli Lorenzo
35. Zaccardini Mario

Le prove scritte del concorso avranno luogo in Roma — Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, n. 4 — nei giorni 8, 9, 10 e 11 giugno 1942-XX, alle ore 8,30.

(2159)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.